IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 333. Centesimi 5 in tutto il Regno Martedì, 5 Dicembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fillossera.

Ieri la Camera si è occupata seriamente della necessità per l'Italia di armarsi un po' meglio di quanto in verità abbia fatto finora, per arrestare o per lo meno limitare l'invasione di quel nemico, quasi invisibile, che minaccia la più importante delle produzioni agrarie della nostra penisola.

Tra le linee della discussione, abbastanza istruttiva, è emerso un fatto, non nuovo del resto tra noi, e cioè che i risultati ottenuti fin qui dall'azione governativa hanno corrisposto ben poco ai denari che si sono spesi. Non solo la previdenza, ossia le misure precauzionali, fece difetto, ma anche l'energia nel limitare i danni.

Molto si è discusso tra i due sistemi, distruttivo e ricostitutivo: controversia molto complicata sulla quale non sarebbe facile prendere una risoluzione assoluta, imperocchè come avviene per altre colture, oltre quella della vigna, vi sono dei casi in cui la distruzione è inevitabile, ciò che non toglie si possa, anzi si debba seguire anche la cura ricostitutiva.

E di questo avviso si è mostrato anche il Ministro, on. Salandra. Quello che la Camera ha trascurato di ricercare è una delle cause della imprevidenza o della insufficienza lamentata nell'opera del Governo.

Alcuni hanno bensì notato che in talune provincie il danno si è aggravato pel ritardo da parte degli agenti o sub-agenti anti-fillosserici, ma nessuno si è spinto ad indagare la ragione di questa deficienza nel personale.

Ora la ragione è semplicemente questa: che quando si tratta di organizzare nuovi servizi, quasi sotto forma di autonomia, pei quali molto, e talvolta anche tutto, viene lasciato alla discrezione del Governo, la scelta del personale, che è il primo elemento di riuscita, è fatta coi soliti criteri delle raccomandazioni.

Che cosa richiede il governo a questi agenti o sub-agenti, ai quali è pur affidato un incarico, per quanto modesto, di speciale importanza, che esige oltre ad una vigilanza costante una qualche competenza?

Nulla: e noi potremmo citare non pochi di questi agenti, i quali erano maestri di scuola, segretari comunali, ex-militari e specialmente agenti elettorali.

Ora come si può pretendere un risultato soddisfacente da un personale reclutato in questo modo, senza criterio e senza garanzie, mentre si hanno dei bravi giovani, usciti dalle scuole agrarie, che non trovano facilmente da occuparsi?

Ed ecco perchè un organismo concepito con razionali criteri, riesce negativo di risultati.

Noi non siamo tra coloro che si spaventano facilmente e tanto meno tra quelli che esagerano una situazione in bene o in male: confessiamo anzi di essere, benchè dilettanti di agraria e in specie di viticoltura, alquanto scettici anche sulle viti americane: ma conveniamo che la minaccia è diventata grave e che il pericolo ha preso estensione tale, da preoccupare seriamente tutti quanti.

La necessità quindi di modificare la blanda legge attuale è urgente: ma insieme alla legge bisogna modificare l'organizzazione con criteri razionali e severi, come quelli espressi dall'onorevole Salandra in una sua recente circolare sugli agenti e sub-agenti pel reparto delle terre demaniali nelle provincie del mezzodì.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 4. — Contrariamente all'asserzione dei giornali che il governo si limiterebbe a presentare al Reichstag una memoria per far rilevare la necessità di un ulteriore aumento della flotta, la *Nordd. Allg. Zeitung* constata invece che il governo non presenterà una memoria ma apposito progetto di legge, durante la sessione corrente, per l'aumento della marina.

Pietroburgo, 4, ore 14,50 — La *Novoie Wremya* dice che Menelik, per recarsi in Europa chiede i fondi per le spese di viaggio alla Francia ed alla Russia. Si crede che gli otterrà.

(S) **Leopoli**, 4. — E' morto oggi il dottor Smolka, ex presidente della Camera dei deputati.

Francesco Smolka, nato a Kalusz (Galizia) il 4 novembre 1810 aveva avuto una parte politica considerevole durante la rivoluzione del 1848, quando, essendo vice-presidente dell'Assemblea costituente, dovette dopo la fuga del presidente Strobach, mantenere l'inviolabilità dei deputati contro il maresciallo Windischgraetz che entrava vittorioso a Vienna il 31 ottobre.

Ritiratosi dalla vita politica non vi rientrò che dopo ristabilito il regime costituzionale nel 1861. Fu allora eletto deputato alla Dieta di Galizia e al Reichsrath di Vienna, di cui divenne poi successivamente vice-presidente e presidente finchè si ritirò in causa della grave età.

Le dichiarazioni di Goluchowski.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 4, ore 18,10. — Un personaggio competentissimo mi diceva che i commenti della stampa sul passo relativo alla triplice della esposizione della politica estera del conte Goluchowsky rilevano troppo esclusivamente il significato della dichiarazione sullo stato incrollabile dell'intimità austro-tedesca.

Ora questo passo ha assolutamente lo stesso significato per i rapporti austro-italiana.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna** 4. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente comunica la morte del dottor Smolka e commemora con calde parole l'estinto. La Camera delibera di togliere la seduta in segno di lutto e d'inviare ai funerali dell'ex pres. della Camera una deputazione composta del presidente e di quattro deputati.

Francia.

(S) **Parigi** 4. — *Senato* — Si approva all'unanimità il progetto di legge per un credito supplementare di 55 milioni di franchi occorsi per far fronte alle spese straordinarie militari in seguito all'incidente di Fasciodа.

(S) **Parigi**, 4. — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione del bilancio dell'Interno.

Déjeante chiede la soppressione del credito pei fondi segreti, i quali, dice, disonorano la Repubblica.

Il Presidente del [illegible], Waldeck-Rousseau, chiede che la Camera continui a sostenerlo accordandogli il credito, del quale farà uso senza spirito di partito.

L'emendamento Déjeante viene respinto con 312 voti contro 207.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 4. — Il trasporto *Ismore* che aveva a bordo truppe inglesi, incagliò nella baia di Sant'Elena.

Le truppe furono sbarcate.

— Lo *Standard* ha da Cape Town che 2300 olandesi del distretto di Venterstad si sono uniti il 19 novembre scorso ai boeri.

Il *Daily Mail* ha da Belmont: I boeri abbandonarono la sponda sinistra del fiume Modder.

(S) **Londra**, 4 — Il *Morning Post* pubblica il seguente dispaccio da Ladysmith, 25 novembre (via Pietermaritzburg):

La città ha molto sofferto in seguito al bombardamento ed all'assedio. I Boeri sono circa diecimila. L'assedio è mantenuto vigorosamente. La salute delle truppe è buona.

(S) **Londra**, 4. — Il *Times* pubblica un dispaccio da Modder River in data 29 novembre così concepito:

Al sopraggiungere della notte del 28 scorso la vittoria delle armi inglesi era ancora indecisa, ma il mattino seguente la brigata delle Guardie ricevette ordine di raggiungere la nona brigata sull'altra riva del fiume.

La città essendo stata sgombrata tutte le truppe traversarono nella mattinata il fiume Modder. Cronje comandava i boeri che erano in numero di 11.000.

(S) **Londra**, 4. — L'ammiragliato annunzia che la maggior parte dei cannoni e delle armi e parte delle munizioni che si trovavano a bordo del trasporto *Ismore*, incagliatosi nella baia di Sant'Elena, sono stati sbarcati.

Orange River, 29 novembre. — Si annunzia che un corpo boero passò fra Dongiav e Belmont marciando in direzione nord.

(S) **Southampton**, 4. — Il trasporto *Pinemore* con a bordo 27 ufficiali, 470 fra sott' ufficiali e soldati, 359 cavalli e molte munizioni, è partito oggi per l'Africa meridionale.

(S) **Cape Town**, 4. — La polizia del Bechuanaland si è impadronita, il 28 scorso novembre, di Lagger Boer, all'Ovest di Kimberley.

— Il generale Lord Methuen riprese la direzione delle operazioni.

(S) **Pretoria**, 4. — Un rapporto di Delarey dice che i *Burghers*, malgrado un'enegica difesa, vennero sopraffatti ad Enslin dagli inglesi e dovettero ripiegare.

(S) **Estcourt**, 4 — Un affittainolo arrivato all'accampamento inglese valuta le forze dei boeri che si trovano presso Colenso a 15.000 uomini con cannoni. Essi occupano forti posizioni e sono comandati dal generale Joubert.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 18. — Si ha dall'Aja: " Corre voce che il barone Geriche van Herrijuen, ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi, accreditato a Stoccolma e a Copenaghen, sia nominato ministro a Londra in luogo del barone Goltstein-d'Oldenaller.

Il governo olandese non tiene ad avere un Inviato a Londra durante la guerra del Transvaal.

Non volendo tuttavia rompere le relazioni diplomatiche coll'Inghilterra avrebbe preferito di richiamare il barone de Goltstein d'Oldenaller e di nominare il barone de Geriche van Herrijuen, che resterà in congedo e non andrà ad occupare il suo posto che alla fine della guerra.

Parigi, 4, ore 18.35. — Si moltiplicano le manifestazioni talune da parte delle popolazioni, altre dei municipi nelle varie città della Francia contro gli inglesi e in favore dei boeri.

I servizi marittimi

II.

Linea per la Soria e Cipro. Muovendo da Alessandria d'Egitto e seguendo la costa, che volge ad Oriente per ripiegare poscia a Settentrione, si incontrano successivamente gli scali di Porto-Said, Giaffa, Caifa, Beyruth, Tripoli, Latachia, Alessandretta e Mersina, coi quali l'Italia mantiene un commercio abbastanza attivo, che potrebbe prendere notevole sviluppo, quando comunicazioni dirette la collegassero alla Soria, evitando alle merci i trasbordi di Smirne e di Alessandria.

Una linea diretta di navigazione per la Soria fu proposta dalla Commissione creata nel 1887 per il riordinamento dei servizi marittimi e fu, più tardi, reclamata con insistenza dal commercio. Ma la sua istituzione trovò sempre un ostacolo nella spesa, che avrebbe importato, e rimase fin qui alla condizione di desiderato per l'avvenire.

La convenzione addizionale del 9 novembre scorso risolve parzialmente il problema, con una spesa relativamente modesta.

Non potendosi avere, per ora, il tutto — pensò giustamente l'on. Di San Giuliano — procuriamo di avere, intanto, quel poco, che il bilancio può consentire, salvo a provvedere poi al più, quando lo sviluppo del traffico e lo stato della finanza ne forniranno i mezzi.

Con questi intendimenti l'on. ministro delle poste e telegrafi ha domandato che, ogni quattro settimane, il piroscafo, destinato al servizio settimanale Genova-Alessandria, si spinga nella Soria, toccando gli scali predetti di Porto Said, Giaffa, Caifa, Beyruth, Tripoli, Latachia, Alessandretta e Mersina, per scendere da Mersina a Cipro e ritornare ad Alessandria, eseguendo così un viaggio circolare di 376 leghe.

Annualmente 13 viaggi con un percorso di 4888 leghe ed un onere di bilancio pari a lire 83,096.

E' una linea di modeste proporzioni — lo dice la relazione che accompagnò alla Camera la Convenzione — ma non sembra arrischiata la speranza che, in un prossimo avvenire, i risultati di questo primo tentativo incoraggino lo Stato ad aumentare il numero delle comunicazioni con quella ricca regione, dove in altri tempi approdavano frequenti le navi di Genova e di Venezia ed oggi vi fanno attivo commercio quelle di Francia, d'Inghilterra e d'Austria.

X

Del movimento commerciale degli scali della Soria la relazione ci dà alcune utili notizie, che è prezzo dell'opera riassumere.

Giaffa ha un commercio di esportazione di tonn. 45,000 (103 per l'Italia) per un valore di circa 10 milioni ed un' importazione di 86,000 tonn. (803 dall'Italia) per un valore di 12 milioni. Le merci di maggiore esportazione sono: il sesamo, i lupini, il sapone, il vino e la lana. Quelle di importazione: riso, manifatture di cotone, rame, carta chincaglie, cuoio, droghe, zolfo, seterie, paste alimentari, conserve e vetrami.

Caifa. Sono principali prodotti d'importazione le macchine e gli oggetti in ferro, quint. 30,000; i manufatti e le chincaglierie, quint. 121,542; il petrolio, casse 23.000; le tegole, pezzi 250,000; lo zucchero ed il riso, sacchi 8000. L' Italia vi spedisce riso, marmi e terraglie. Vi potrebbe però importare abiti fatti, chincaglierie, cognac, cotonerie, generi alimentari, prodotti farmaceutici, mobili, stoffe, tele e vetrerie.

Beyruth. Ai molti prodotti, che oggidì vi sono importati dall'Italia, si potrebbero aggiungere: armi, biancheria, calce idraulica, candele steariche, essenze aromatiche, nastri, panno, tele metalliche, tessuti di cotone, di lana e velluti.

A *Tripoli* si importano dall'Italia: caffè, cemento, cuoio, droghe, filati di cotone, paste alimentari, marmi, mattoni, panni, piombo, riso, seterie, terraglie e vetrami.

Latachia, la cui importazione generale fu nel 1897 la seguente: alcool, birra, vino, spirito per 150 mila lire; caffè per 24,000; chincaglierie per 52,000; droghe per 54,000; fiammiferi per 50,000; manufatti, filati e tessuti per 215,000 pelli e cuoi per 80,000; petrolio per 92,000; riso per 143,500; zucchero per 108,800 lire.

Alessandretta. Si verificò nel 1898 un'esportazione di tonn. 29415 per lire 20 milioni, di cui tonn. 4052 per l'Italia del valore di lire 2 milioni circa. L'importazione fu di tonn. 19463 per 30 milioni di lire, a cui l'Italia partecipò per tonn. 408 del valore di lire 1,160,000. Nell'esportazione figurano: i cereali, la lana, cera gialla, pelli, semi, oleosi, pistacchi, e manifatture. Nell'importazione: la seta, manifatture, zucchero, cuoio, pellami, droghe, colori, riso, carta, vini e frutta secche.

Mersina, finalmente, ebbe una importazione di colli 565,044 pel valore di lire 9,500,000 nella quale l'Italia figura per colli 1727 e lire 290,313. La esportazione fu di colli 418,050 pari a tonn. 62,707 per lire 11,853,000.

Questi scambi avvengono principalmente sotto bandiera estera. Le merci scambiate coll'Italia dovendo, per mancanza di linee dirette, subire trasbordi a Smirne, o ad Alessandria, preferiscono la via di Marsiglia o Trieste, donde il maggior nolo e necessariamente la scarsità di affari, alla quale si spera di riparare colla nuova linea.

X

Delle comunicazioni col Mar Nero e cogli scali oltre Suez in un terzo articolo, nel quale riassumeremo altresì la portata finanziaria dei provvedimenti, che aspettano l'approvazione del Parlamento.

Commercio tra l'Italia e Argentina

(1° semestre 1899).

Da un rapporto del nostro Ministro a Buenos-Ayres, march. Malaspina, riassumiamo i risultati degli scambi tra l'Italia e l'Argentina durante il 1° semestre: risultati che confermano la buona tendenza che constatammo rendendo conto del movimento commerciale del 1898.

L'importazione totale dell'Argentina, durante il primo semestre dell'anno corrente, è rappresentata da pesos (= L. 5) 57.452.942, pari a L. 287.264.710 ossia 39.497.835 lire di più che nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

L'esportazione raggiunse 89.050.762 pesos, pari a L. 445.253.810, superando così di 37.089.685 lire quella del 1. sem. 1898.

Vi è dunque un saldo a favore della esportazione di Lire (oro) 157.989.100.

L'aumento toccato dalla importazione è molto considerevole, perchè corrisponde al 159 per mille: ma è pure notevole quello verificatosi nella esportazione, il quale rappresenta il 91 per mille.

L'importazione dall'Italia nei primi sei mesi 1899 è rappresentata dal valore di pesos oro 7,265,492, ossia il 127 per mille della importazione totale, pari a L. (oro) 36,327,460.

Questa cifra, paragonata a quella del corrispondente periodo 1898, accusa un aumento di pesos oro 840,870 pari a lire oro 4,204,350.

L'esportazione per l'Italia accusa invece una considerevole diminuzione, essendo rappresentata nel 1° semestre 1899 dal valore di pesos 2,094,857 pari a L. 10,474,295, ossia il 24 per mille della esportazione totale, cioè pesos 790,090, pari a L. 3,950,450 di meno che nel corrispondente periodo del 1898.

In altri termini, l' importazione delle merci italiane nell'Argentina ha subito un aumento del 130 per mille, mentre l'esportazione delle merci argentine verso l'Italia è diminuita del 273 per mille.

I principali paesi di provenienza parteciparono all'importazione del 1° semestre 1898 e 1899 nella seguente misura:

Provenienza	Primo semestre 1899	Primo semestre 1898		Diff. nel 1899
	Pesos oro			
Gran Brettagna	21,294,496	17,800,137	+	3,494,359
Italia	7,265,492	6,424,622	+	840,870
Germania	7,008,125	3,703,359	+	1,304,766
Stati Uniti	6,582,289	4,431,998	+	2,150,251
Francia	5,425,416	4,949,982	+	475,434
Belgio	4,909,335	4,700,491	+	208,874
Brasile	2,221,300	2,493,410	—	272,110
Spagna	1,459,073	1,719,396	—	260,323
Paraguay	702,810	875,047	—	172,437
Uruguay	256,745	257,961	—	1,216

L'Italia, come si vede, conserva il secondo posto che occupò durante il 1898: ma giova osservare che mentre la Gran Brettagna, la quale ci precede e ci supera di molto, è andata distanziandosi da noi; la Germania e gli Stati Uniti, che ci seguono da vicino, hanno saputo accorciare la distanza che da noi li separa. Infatti il primo sem. 1890 paragonato col corrispondente 1898, rappresenta un incremento del 480 per mille per gli Stati Uniti, del 221 per mille per la Germania, del 194 per mille per la Gran Brettagna e solo del 130 per mille per l'Italia.

Continuando la stessa progressione, l'Italia non tarderebbe ad essere superata dalla Germania e dagli Stati Uniti, ma sopratutto da questi ultimi, il cui slancio è prossimo a trovarsi favorito da due nuove e potenti circostanze: l'accordo commerciale coll'Argentina ed una nuova linea regolare e diretta di vapori, che sarà posta quanto prima in attività.

Esaminando le cifre del 1° sem. 1899, per gruppi di merci, si rileva che il notevole aumento nell'importazione va ascritto a tutte le categorie più importanti, ma segnatamente ai *tessuti e filati*. Questa categoria di merci segnò un incremento di pesos 5,495,084, dei quali 2,091,594 corrispondono ai cotoni, che interessano in particolar modo l' Italia; 1,092,222 alle lane; 255,108 alle sete e 2,056,160 ad altri tessuti e filati.

La diminuzione che maggiormente ci tocca è quella dell' importazione dei vini italiani, che, per la deficienza dell'ultima vendemmia, per la relativa abbondanza della raccolta argentina, per la gravezza del dazio e per il diminuito consumo presso le colonie agricole nell'interno, ha segnato nell'anno corrente un regresso piuttosto notevole.

Quanto all'esportazione, ci limitiamo a notare che il maggiore aumento assoluto spetta alla Francia, al Belgio ed alla Germania, e la maggiore diminuzione al Chilì, all'Inghilterra e all'Italia.

L'aumento verificatosi sull' esportazione verso la Francia e la Germania si deve specialmente alla lana; per il Belgio ai cereali.

Riassumendo, la situazione dell' Italia nel commercio argentino può dirsi invariata per l' importazione, poichè, sebbene questa accusi un aumento in senso assoluto, tuttavia Germania e Stati Uniti vanno rapidamente accorciando la distanza che da noi li separa e minacciano di superarci. Per quanto riguarda l'esportazione, la nostra situazione è evidentemente meno soddisfacente.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 dicemb. - pres. [illegible] - Ore 14

L'incidente di Milano.

Costa espone come dovendosi tenere a Milano, ove infatti ebbe luogo ieri, un Comizio, il Prefetto abbia chiamato l'on. Turati e lo abbia minacciato, qualora avesse partecipato e presa la parola al Comizio, di procedere contro di lui per contravvenzione alla vigilanza speciale e di proibire il Comizio. L'on. Turati essendo un deputato come tutti gli altri, l'atto del Prefetto di Milano costituisce una violenza contro di lui e un'offesa alla Camera, di cui voi, on. Presidente, siete il custode e il tutore.

Pelloux (interni). Domando la parola.

Costa. Domando quindi, riservandomi di presentare un'interpellanza, al Presidente della Camera quali provvedimenti intenda prendere a tutela dei diritti del collega e del rispetto alla Camera.

Il Presidente della Camera non risponde.

Costa. Desideriamo la sua parola, on. Presidente. L'on. Pelloux, in piedi, insiste per parlare.

Presidente. La miglior risposta credo possa darla per me il Presidente del Consiglio.

Bissolati. Per il Presidente della Camera, parla dunque il Presidente del Consiglio. E' una nuova procedura.

Pelloux. I fatti esposti dall'on. Costa, sono esatti. Egli ha detto che presenterà un' interpellanza ed io vorrei riservarmi di rispondere allora, tanto più che attendo informazioni.

Se però in linea di schiarimento debbo dire qualche cosa oggi, soggiungerò che il prefetto ed il questore hanno creduto di poter fare quello che hanno fatto sulla loro responsabilità. E' una questione di legalità, che bisognerà esaminare.

Quanto a me non ho difficoltà a dichiarare che per agire a quel modo l'opportunità non c'era. (*Impressione*). Ma attendendo informazioni in proposito, non posso prendere alcun provvedimento. Bisogna osservare che il prefetto si trovava dinanzi ad una situazione anormale, quale è quella dei deputati sorvegliati. Egli ha creduto di poter fare quello che ha fatto, ed io non posso accusarlo.

I fatti precisi serviranno a dilucidare le cose, e credo che tutti non possano desiderare di meglio.

Costa. La smentita data alla condotta del prefetto di Milano è causata da questione di opportunità. In questione di diritto, noi non accettiamo la interpretazione data dal prefetto di Milano, poichè Filippo Turati è sempre deputato, finchè la Giunta delle elezioni non abbia deliberato l'annullamento e finchè la Camera non l'abbia approvato.

La condotta del Pres. del Consiglio, dopo l'atto del prefetto di Milano, prova che siete pentiti di aver lanciato una sfida (*urli, rumori*) al popolo di Milano, che l'ha raccolta e prossimamente risponderà.

Pelloux. Quest'ultima accusa non mi tocca. Smentisco che una ragione di opportunità abbia ispirato la mia condotta. Io ho detto che la questione va trattata. L'on. Costa ha detto che presenterà un'interpellanza. Orbene affermo che quando si svolgerà, avrò modo di dimostrare che vi siete sbagliati completamente.

Costa. Chiedo che l'interpellanza si discuta domani.

Pelloux. Ho chiesto informazioni; avutele, risponderò.

Presidente. Aspetteremo i fatti. L'interpellanza è sospesa fino a che giungano le informazioni.

Costa. Siccome una lettera di dimissioni dell' onorevole Turati giungerà alla Presidenza; avremo domani occasione di trattare la cosa.

(L'incidente è chiuso. Intanto è bene osservare che le dichiarazioni del Presidente del Consiglio hanno prodotto ottima impressione, per la franchezza e per la lealtà veramente militare, con cui l' on. Pelloux ha fatto vedere, come il governo agisca disinteressatamente e con tutta correttezza.)

Interrogazioni - Preture.

Falconi (giustizia), rispondendo all'on. Schiratti, che vuol sapere come s'intenda provvedere alle sedi di pretura rimaste senza titolare per licenza, dice che il pretore viciniore supplisce.

Schiratti. Sta bene, ma il guaio è che spesso i *viciniori* sono lontani. Chiede quindi si ponga rimedio ad uno stato di cose pernicioso per la giustizia.

Falconi. Si provvederà.

Tribunale di guerra e marina.

Mirri (guerra) allo stesso Schiratti dichiara di non poter prendere impegni a scadenza fissa per l' abolizione del Trib. Supr. di guerra, tanto più che quel Tribunale dovrà essere sostituito in qualche modo per assicurare la difesa degli interessi dell'esercito.

Schiratti. Gli sembra che tra le dichiarazioni odierne e quelle dello scorso giugno vi sia una certa contraddizione e se ne duole.

Interpellanze - Per gli alcools.

Valli Eugenio. Esposti i vari e dannosi mutamenti nella legislazione sugli spiriti, dimostra che il regolamento per l'applicazione della tassa ha dati questi risultati: dal luglio 98 al luglio 99 si ebbe una produzione di soli 59.462 ettolitri di spirito distillato dal vino, mentre si era preveduta una distillazione di 70 mila. Altri paesi non vinicoli hanno una produzione assai superiore. Se si deve limitare la produzione dell'alcool puro, ciò non deve avvenire per l'alcool per usi industriali, che in certi paesi è esente da tassa.

La legislazione francese ebbe sensibili beneficii col metodo d'adulterazione dell'alcool, metodo che ha giovato all'industria, senza danneggiare la finanza. Si dovrebbe fare altrettanto in Italia, paese vinicolo, tanto più che la frode è omai impossibile. L'adulterazione dell'alcool si dovrebbe permettere solo alle fabbriche di prima categoria, per quantità non inferiori ai 10 ettolitri, per alcool di 85 gradi, con molte cautele e gravi pene. Si potrebbe adoperare un denaturante da fornirsi dallo Stato a spese dell'industriale e da variarsi spesso. L'erario ne avrebbe grande vantaggio.

L'oratore conclude invitando il Ministro delle finanze a pensare che non è quasi possibile rinnovare il trattato con l'Austria nel 1903, ed a provvedere allo smaltimento d'uno dei maggiori prodotti dell'agricoltura italiana (*Bene*).

Carmine (finanze) riconosce l'importanza dell'argomento, ma dichiara di non potere così all'improvviso pronunziarsi sulle proposte dell'oratore. Ricorda le vicende della legislazione sugli abbuoni della tassa sull'alcool, giustificando le resistenze dell'amministrazione. Riconosce i progressi fatti in altri paesi, ma l'Italia è in condizioni speciali e una riforma deve essere ben ponderata.

Studierà la questione, procurando di conciliare l'interesse dell' erario con quello della produzione nazionale.

Valli prende atto e raccomanda sollecitudine.

Fillossera

Mancini interpella il ministro di agricoltura sulla nuova fase della questione fillosserica. Nota che in 20 anni la fillossera da 24 ettari si è estesa a 350,000! Il solo Veneto ne è immune. Loda il ministero per ciò che ha fatto, pur lamentando gli scarsi mezzi adoperati contro la fillossera.

Afferma la necessità di stanziare somme maggiori e di spenderle nel fornire barbatelle americane.

Propone si istituiscano in ogni circondario piccoli vivai e che si faccia un assiduo servizio di esplorazione.

Condizione indispensabile per combattere la fillossera è che l'opera del governo abbia per alleati i viticultori, perciò sarebbe forse opportuna la costituzione di Consorzi antifillosserici (*Bene*).

Bianchi Emilio vorrebbe che nelle colline Pisane si sostituisse al sistema distruttivo quello ricostitutivo. L'inefficacia del sistema distruttivo deriva dall'essere stato applicato quando il contagio si era molto esteso.

L'opposizione dei proprietari era ed è giustificata. Sono i piccoli proprietarii che invocano la cessazione di un regime esiziale ai loro interessi.

Lamenta poi che per parte degli agenti antifillosserici non si eserciti la dovuta cautela in materia di disinfezioni.

Borsarelli. Parlando della provincia di Alessandria, rileva come in essa l'invasione del flagello è già avvenuta, e molti sono i punti infetti.

Interprete delle lagnanze di quel Cons. prov., biasima il modo delle esplorazioni, ed il poco riguardo che si è avuto per una Provincia, che è alla testa della produzione vinicola del Regno.

Questa condotta del Governo è tanto più deplorevole, in quanto che con una lieve spesa essa avrebbe potuto efficacemente combattere l'invasione.

Raccomanda l' istituzione di vivai governativi, ma vorrebbe che si incoraggiasse anche in questa materia l'iniziativa privata, dando impulso alle cattedre ambulanti, che diffondono utili cognizioni.

Vorrebbe che il Governo distribuisse nel modo più acconcio i suoi aiuti, integrando l' opera delle iniziative locali. (*Bene*).

Ottavi. Nota come in Italia la maggior parte dei vigneti è ancora immune dalla fillossera.

Il governo non ha fatto quanto era suo dovere. Non si è mai avuto un concetto ben determinato; si è oscillato fra i sistemi diversi, si son fatti esperimenti senza unità d'indirizzo e senza mezzi adeguati.

Lamenta la tardività dell'opera degli agenti in molti casi come è accaduto in Alessandria.

Loda quello che il governo ha cominciato a fare per la campagna antifillosserica nelle Puglie, ma raccomanda che l'azione sia pronta e si esaurisca in una sola stagione.

Crede che ad attenuare e rallentare gli effetti dell'infezione gioverebbe stabilire delle zone, come i francesi hanno fatto in Algeria. Cita il caso di parecchie regioni dove la vite ha potuto resistere per molti anni all' infezione, e ne deduce che il sistema distruttivo debba essere in gran parte abbandonato, e che tutta la nostra legislazione in questa materia abbia bisogno di una radicale riforma, imitando le più recenti dell'estero.

Concludendo crede preferibile il sistema curativo; e che lo Stato potrebbe risparmiare non poco diffondendo meno barbatelle e più istruzioni fra i nostri viticultori. (*Benissimo, approvazioni*).

Sciacca della Scala. Rileva l' importanza della questione, essendo la viticoltura una risorsa di quasi un miliardo all'anno pel paese. Non crede all' efficacia del sistema distruttivo e delle esplorazioni, descrivendone i gravi e dannosi inconvenienti. Rettifica alcune affermazioni dell'on. Ottavi, dando lode ai vivai governativi e dice che aumentando questi bisogna darsi alla ricostituzione dei vigneti. Reclama una nuova legge che completi la presente, inspirandosi a tale concetto.

Vagliasindi (agricoltura). Crede che senza far teorie si debbano adoperare i due metodi: distruttivo e ricostitutivo, secondo i casi. A questo concetto il governo ha informato l'opera sua, combattendo la fillossera. Difende ciò che ha fatto il governo in provincia di Alessandria, spiegando il programma delle operazioni da farsi, viste specialmente le resistenze dei contadini.

Venendo alla questione sostanziale, ammette siano limitati i trionfi riportati nella campagna fillosserica, ma afferma che il Governo ha in animo di distruggere la fillossera fin che si può, preparandosi ad una radicale ricostituzione.

Non è molto entusiasta dei vivai governativi, perchè costano troppo, pur riconoscendo che costituiscono una scuola pratica ed assicurando che non verranno soppressi. Conviene favorire la costituzione di Consorzi di *vivaisti* e diffondere i sistemi di innesti. Intendimento del Governo è anche che i proprietari paghino per intero al Governo le barbatelle.

Espone il progresso dei vivai dell'isola di Tremiti, da cui tra due o tre anni si potrà avere grande quantità di viti ottime per le ricostituzioni dei vigneti.

Il governo istituirà direttori tecnici nelle varie regioni colpite dal flagello, per insegnare i sistemi di ricostituzione.

Conclude riconoscendo che l'attuale legge è insufficiente, onde il governo presenterà prossimamente delle modificazioni ed invoca l' aiuto dei proprietari e delle popolazioni all'opera dello Stato (*bene, bravo*).

Mancini, Tizzoni, Bianchi E., Ottavi sono soddisfatti.

Borsarelli non lo è molto, ma confida nell' opera del governo per l'avvenire.

Sciacca della Scala non è soddisfatto, pur dicendosi lieto che il governo sia disposto a presentare un nuovo progetto.

La seduta è tolta alle 18,45.

Lavori ferroviari urgenti

Le Società Mediterranea ed Adriatica hanno inviato alla Camera, sotto forma di petizione, il seguente Memoriale sull'urgenza di provvedere a lavori ferroviari indispensabili per assicurare l'esercizio. Ecco il tenore del Memoriale:

" *On. signori deputati.*

Le Società esercenti la Rete Adriatica e Mediterranea hanno notato con piacere che il Governo, presentando nella torn. del 18 corr. il disegno di legge circa autorizzazioni di spese per diverse opere pubbliche e riproducendovi la proposta di stanziare i 23 milioni, che già era stata avanzata nel precedente progetto per far fronte ai lavori necessari nel settennio dal 1898-99 al 1904-905, ha fatta una riserva, con la quale implicitamente riconosce come le ognor crescenti esigenze del traffico saranno presto per richiedere impegni maggiori.

Ma poichè la proposta di tale stanziamento potrebbe lasciar presumere che almeno per ora si ritenga sufficiente anche dalle Società, mentre all'acuirsi dei nuovi bisogni, che già ora si manifestano vivamente, esse sarebbero poi facilmente accusate d'imprevidenza per aver mancato di segnalarli a tempo, affinchè Governo e Parlamento avessero il modo di provvedervi senza indugio e adeguatamente, così seguendo lo stesso concetto del Governo si credono in dovere di portare a conoscenza dell' on. Camera dei deputati quale sia il vero stato delle cose e quali i provvedimenti che si rendono indispensabili.

E ciò fanno tanto più volentieri in quanto i concetti da cui esse muovono sono informati precisamente al criterio fondamentale, in vista del quale furono istituite le Casse patrimoniali a cui vuolsi provvedere, al criterio cioè che ai nuovi impianti e alle nuove provviste reclamate dal progressivo incremento dei traffici sopperissero mano a mano i progressivi aumenti dei prodotti ferroviari.

Ora, che i traffici abbiano preso un impulso straordinario e che si rendano necessari impianti assai più larghi di quelli che solo qualche tempo addietro fosse dato prevedere, risulta dallo svolgimento di tutti i fattori dell'economia nazionale.

Da qualche anno a questa parte nei trasporti ferroviari delle due grandi reti continentali si verificarono considerevoli aumenti; e siccome tale fenomeno è dovuto al progressivo e costante incremento nel traffico dei nostri porti, alla maggiore estensione del mercato vinario, ed alle migliorate condizioni economiche del paese, dove di continuo sorgono nuove industrie, o si ampliano quelle preesistenti, anche con rinvestimento di capitale estero, così sorge naturale la persuasione che l' incremento verificatosi nei trasporti non sia di carattere transitorio, ma bensì ormai stabilmente acquisito.

Che anzi nuovi aumenti debbono certamente verificarsi dall'immancabile ulteriore sviluppo dei commerci internazionali favoriti dalle migliorie che si vanno introducendo nei nostri maggiori porti e dal maggiore sviluppo delle industrie. Giova qui rammentare ad esempio lo straordinario sviluppo che vanno giornalmente prendendo l'industria dello zucchero di barbabieto-

la, quella dei concimi chimici, e la produzione dei frutti ed ortaggi primaticci.

Tralasciando dal considerare i prodotti delle reti complementari che sono relativamente di poca importanza, abbiamo che i prodotti complessivi delle reti principali Adriatica e Mediterranea (in aumento nei primi tre anni dell'esercizio, e rimasti poscia quasi stazionari, negli ulteriori sei anni), hanno ripreso dal 1894-1895 in poi la loro marcia ascensionale in modo ben deciso e rapido; cosicchè mentre nell'anno 1894-95 detti prodotti erano soltanto di circa

L. 212,000,000

raggiunsero nell'anno 1898-99 la somma di

L. 249,500,000

con l'aumento considerevole di

L. 37,500,000

pari al 15 per cento!

Conseguenza necessaria di questo ingente incremento del traffico fu l'aumento considerevole nel numero, nel peso e nella velocità dei treni.

Ma da un lato l'aumento nel numero dei treni fu in parte reso frustraneo dalla insufficiente potenzialità delle stazioni e delle linee: le prime mancanti dei necessari binari di servizio, di piani caricatori abbastanza ampi, ecc.; le seconde per la maggior parte a semplice binario e sprovviste di apparecchi di sicurezza.

Dall'altro lato, l'aumento nel peso e nella velocità dei treni porterebbe necessariamente all'impiego di locomotive più potenti e quindi più pesanti; ma ciò costituirebbe un permanente pericolo stante che l'armamento della via non ha sufficiente robustezza.

Anzi è da osservare che anche con le attuali locomotive l'armamento non presenta il voluto grado di sicurezza, tanto che per alcune linee, anche importanti, si è dovuto proibire l'uso delle locomotive più potenti.

E' opportuno qui rammentare ad es., quanto avviene sulla linea di gran traffico Milano-Bologna-Pistoia-Roma, dove linee di forte potenzialità sono separate dal tratto Porretta-Pistoia, sul quale è impossibile di far transitare treni pesanti, non potendovisi impiegare locomotive sufficientemente potenti in causa appunto della debolezza dell'armamento, senza dire delle sue sfavorevoli condizioni altimetriche e planimetriche. E non è chi non vada come la limitata potenzialità della linea Porrettana, oltre ad essere causa di un servizio irregolare, nuoce al traffico dell'intera linea Milano-Roma.

Similmente sulla linea Pisa-Civitavecchia si è dovuto rinunciare all'uso di macchine potenti a grande velocità, che pure diventano sempre più necessarie per i treni diretti fra l'Alta Italia e la Capitale.

I gravi inconvenienti ora accennati costituiscono uno stato anormale di cose che è assolutamente necessario far cessare al più presto, se si vuole, da una parte soddisfare alle giuste esigenze del pubblico, e dall'altra garentire maggiormente la sicurezza dell'esercizio.

Le Società esercenti, preoccupate da così gravi condizioni di cose e animate dal più vivo desiderio di giungere ad una soddisfacente soluzione, considerato che esse durante il contratto di esercizio sono proprietarie del materiale rotabile, volentieri hanno assunto l'onere di anticipare, contro un tenuissimo interesse, i capitali occorrenti per provvedere all'indispensabile aumento di dotazione di materiale rotabile, come risulta dalle Convenzioni in questi giorni stipulate.

E le Società di buon grado si prestarono a tale impegno, nella fiducia che lo Stato, quale proprietario delle linee, trovasse a sua volta i mezzi per mettere gl'impianti fissi in condizione di regolare funzionamento e potenzialità in armonia ai cresciuti bisogni e in correlazione alle esigenze della utilizzazione di questo nuovo materiale.

A questa fiducia lo Stato mostrò di voler corrispondere; ma, come si accennò in principio, i provvedimenti che si è limitato a proporre è fermo convincimento delle Società che non corrispondono alla realtà della situazione. E poichè il differire in questo caso presenta pericoli gravi come il non fare, le Società, a meglio darne la dimostrazione, stimano necessario di mettere in rilievo da un lato quali siano i minimi bisogni delle Casse Aumenti Patrimoniali, e dall'altro quali sarebbero i proventi delle stesse Casse nelle condizioni che verrebbero loro fatte dal progetto di legge oggi sottoposto all'esame della Giunta; dal che scaturirà come le risorse del progetto di legge non corrispondano affatto ai bisogni, e meritino perciò di essere prese in considerazione le proposte che le Società si permettono di fare.

Le Società vanno convinte che il Governo saprà loro grado di questo loro passo, mentre, se non si risolse a farlo esso stesso, fu certo per considerazioni d'ordine finanziario estranee ai suoi stessi desideri in materia di assetto ferroviario.

Nei fabbisogni si tenne conto, oltre che delle spese necessarie per i lavori, anche di quelle richieste dalla provvista di materiale d'esercizio, dai noli diretti di materiale rotabile (a cui si è dovuto già ricorrere e si dovrà ricorrere in seguito, specialmente durante il biennio 1899-901, sino a che sarà entrato in servizio il nuovo materiale) e da altri titoli secondari.

Roma, li 30 nov. 1899.

Il Rappres. della Medit. presso il Governo
Clemente Maraini

Il Dir. Gen. dell'Adriatica
S. Borgnini.

La petizione, confortata da vari allegati, pel fabbisogno, conchiude col proporre che ai mezzi necessari, oltre quelli dei proventi ordinari delle Casse patrimoniali, durante il sessennio si provveda, secondo l'art. 60 del capitolato delle Convenzioni, ad annuali emissioni per circa 11 milioni e mezzo all'anno per sei anni.

Non crediamo vi possa essere una soluzione più semplice e più conveniente.

Note bibliografiche

Cina e Giappone di E. von Hesse Wartegg — edizione italiana con aggiunte e note originali del capitano M. Camperio. — Milano, Hoepli, editore.

E' opera di grande importanza, non solo per il testo, si anche per le 178 illustrazioni, le 72 carte colorate e i fac-simili e i piani ferroviari che la adornano. L'edizione ne è splendida.

Quanto al libro esso è certamente l'opera più completa che fino ad oggi si sia pubblicata, in Italia ed in Europa, sul Celeste Impero e sull'Impero del Sol nascente, poichè tutto vi è trattato: geografia, commercio, storia, politica, igiene, amministrazione, istruzione, costumi, religione, industrie, ecc. ecc. Inoltre ha il merito di raccogliere quanto fino ad ora si è detto di vero su quelle terre, alle quali si rivolge lo sguardo degli Stati moderni; e di vagliare o relegare nel mondo delle leggende tutte le esagerazioni e le fantasticherie dei viaggiatori, poco coscienziosi o poco colti.

Le aggiunte del traduttore, che ha avuto di mira specialmente l'interesse dell'Italia, da uomo che ben conosce quelle regioni, rendono per noi anche più pregevole l'opera del dotto geografo tedesco.

La famiglia Polawieski, di H. Sienkiewicz, traduzione di F. Verdinois. — Napoli, libreria Detken e Rocholl.

Il Sienkiewicz è lo scrittore di voga, una voga che durerà quanto durano i miraggi letterari e i trionfi senza allori, ma intanto gli editori si affrettano a tradurne i libri. Il che è utile tanto per le agenzie librarie, quanto per il pubblico, il quale si persuade col fatto che le celebrità transalpine valgono su per giù le mediocrità nostre paesane.

D'altra parte, non si può non consentire a questo romanzo un gran merito, quello di incoraggiare e glorificare le virtù più sante e più rare, d'essere morale e onesto da un capo all'altro, di far credere ancora al bene.

E non è poco, quando si pensa che, invece, delle cose italiane si divulgano all'estero, appunto quelle che tenderebbero a farci credere un popolo di pazzi, di delinquenti o di mandrilli. Ma questo vuol dire due cose: prima, che sappiam sceglier meglio; secondo, che, lentamente sì, ma procede una saggia opera di reazione.

Il rinascimento educativo, studi del prof. Vitale Vitali — Torino, Bona editore.

Quattro capitoli, che considerano l'uomo nelle sue prime fasi: l'infanzia, la fanciullezza, la pubertà, scritti da uomo che ha trascorsa lunga parte della vita fra i fanciulli e gli adolescenti, e che, quindi, ha giusta competenza nei problemi pedagogici.

L'opera è di quelle che chiedono riforme nella funzione educativa, ma non riforme esagerate, inconcepibili, inattuabili: bensì quelle cui è possibile giungere per un progresso graduale, in cui si possa tener conto dei resultati dell'osservazione e dell'esperienza sullo sviluppo del corpo e dell'intelletto umano.

Il presente volume, che fa parte — è il 24° — della Piccola Biblioteca di Scienze moderne, si rivolge in special modo agli studiosi di pedagogia: ma le questioni che in esso sono trattate possono esser di carattere generale, perchè riguardano i fatti e le spiegazioni, onde prenderà vigore e rinascenza la nostra vita nazionale nel sentimento dell'utile, dell'onesto e del bello.

La principessa Lascalis Paleologa, ricordi di un Antico Bersagliere — Torino, Roux Frassati edit.

E' — per dirla rudemente — la storia d'una spia: una bellissima signora che, per mezzo d'astuzia e d'intrighi amorosi, forte della sua fatale bellezza, riesce ad acquistare onori e ricchezze, a farsi accettare in tutte le corti, nella società più aristocratica, per morir poi reietta, abbandonata, miserabile.

Sembra un romanzo moderno, ordito sulle vicende di Emma Lyona; ed invece l'autore assicura che si tratta di persona vera, vissuta a lungo in Italia, e morta a Roma nel 1876, dopo essere stata smascherata e confusa.

E sarà benissimo. Certo, il libro, storico o no, autobiografico o no, si legge con interesse e con diletto.

Prime prove — Bozzetti ad uso dei giovani, di Vittorio Borla — Casa edit. Dante Alighieri.

E' titolo bene appropriato a questo volume di bozzetti, per i giovani e le giovinette. Vi figurano infatti giovani, giovanette e soldati che danno prova di eroismo, di generosità, di abnegazione di nobile orgoglio, di fermezza d'animo e di buon cuore. L'autore descrive le lotte interne contro il dolore, contro le peripezie della vita per resistere e trionfare sì che sono esempio salutare alla gioventù, che ad ogni difficoltà si spaventa, indietreggia e s'accascia.

I trentacinque bozzetti sono riuniti fra loro da un evidente nesso logico, che mette in maggiore evidenza l'arte narrativa del Borla, più efficace di qualsiasi arido trattato di morale. Perciò raccomandiamo il volume ai giovani ed ai soldati, cui è in particolar modo destinato.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 6 dicembre — Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. circa anticipazioni da fornirsi all'economo-cassiere del Min. dell'Istr. Pubb., per provvedere al pagamento delle mercedi agli operai addetti alla conservazione dei monumenti di Roma e provincia.

R. D. modificante la prima parte dell'articolo 14 del Reg. 11 giugno 1885, n. 3191, per quanto concerne versamenti da farsi nella Tesor. prov. dagli agenti di riscossione dei Min. della pubbl. istr. — Id. id. riflettenti costituzione di Enti morali e conversione di patrimonio.

Rel. e RR. DD. che provvedono rispettivamente allo scioglimento dei Cons. com. di Mel (Belluno) e Casteldidone (Cremona nominandone RR. commiss. straor. il dott. Alberto Cian e il cav. Enrico Panzone, e provvedono altresì alla proroga dei poteri di quello di Regalbuto, prov. di Catania — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'Interno — Produzione del riso in Italia — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 3 (*Stampace*) — Nel salone dei concerti del r. Teatro Nuovo è stato inaugurata l'Associazione Monarchica Libera e, presenti le Associazioni consorelle di varie città toscane, i sen. Buonamici, Giorgini e Nobili-Vitelleschi, gli on. Orsini-Baroni, Morelli-Gualtierotti, Ruggieri e Tizzoni, altre autorità, notabilità ecc.

Ha detto il discorso inaugurale il sen. Vitelleschi, che fece il programma del partito, parlò delle questioni del momento e del modo di risolverle e concluse inviando un saluto al Re.

Stasera nel salone delle sede ha avuto luogo un banchetto, cui sono intervenute anche le autorità e le rappresentanze.

L'Associazione di cui è presidente il prof. Lessona, conta già 400 soci ed ha una scuola gratuita con 30 alunni.

Pavia, 4, ore 16,35. — Gli studenti della Facoltà di medicina hanno nominata una Commissione con l'incarico di esprimere al rettore e ai professori, perchè se ne facciano interpreti verso l'Autorità competente, questo loro desiderio che si provvedano, cioè, alle Cliniche e alla Scuola di Medicina interna i materiali e i mezzi di studio sufficienti e corrispondenti alle esigenze scientifiche odierne.

— E' giunto dall'Università di Camerino il prof. Eteocle Lorini per assumere l'insegnamento di Economia politica in quest'Ateneo.

Spezia, 4. — Stamane, per festeggiare Santa Barbara, una comitiva di circa 150 ciclisti, tra ufficiali, sott'ufficiali e marinai, appartenenti alla difesa locale marittima e alle RR. navi ancorate in questo porto, comandata dal capitano di fregata Somigli, è partita per una gita a Pontremoli, distante 45 chilometri dalla Spezia.

Reggio Emilia, 4, ore 11.30. — A Cacciola, frazione di Scandiano, Aurelio Lusetti di anni 35 e Giuseppe Ferretti di 28, in seguito a diverbio per vecchi rancori, si sfidarono al coltello. Quegli, ferito alla carotide, morì immediatamente, e l'altro se la cavò con qualche scalfittura. Fu arrestato.

Rieti, 2. — (Ritar.). Oggi sono state celebrate le nozze della principessina Bice Potenziani del fu senatore principe Potenziani col conte Enzo Fieschi-Ravaschieri di Napoli.

Testimoni per la sposa il comm. Emilio Maraini e il marchese Raffaele Cappelli; per lo sposo il duca Francesco Doria di Eboli e il cav. Guerci.

Gli sposi sono partiti per Bologna, donde si recheranno poi al loro castello di Rocca Piemonte, presso Cava dei Tirreni.

Milano, 4, ore 15,50. — Nella notte di ieri a Monza il tessitore Sala di 32 anni interpostosi per sedare una rissa fra alcuni suoi compagni, ricevette da uno di essi, certo Guazzoni, un colpo di coltello al cuore. E' morto stamane. L'uccisore si è costituito ai carabinieri.

La lotta elettorale ad Alessandria.

Alessandria, 3 (*Nostra corrisp.*) — Il Comitato elettorale costituzionale ha pubblicata la lista dei suoi candidati. Ne fanno parte il conte Zoppi, il maggiore Taverna, il barone Deveali, l'on. Frascara, il nob. Parravicino, molti industriali e commercianti.

Il programma che accompagna la lista annuncia l'unione dei partiti liberali e moderati per meglio combattere gli avversari e termina dicendo che tutto il gran partito costituzionale rivolge i suoi sguardi al corpo elettorale d'Alessandria, da cui s'aspetta vittoria.

La lotta si prevede vivissima.

I socialisti fanno una forte propaganda specialmente nei sobborghi.

Da Livorno

(*Nostra corrispondenza.*)

Livorno, 4, ore 13,25 — (*F. C.*). Il pro-sindaco comm. Fernandez ha ricevuto il seguente telegramma in risposta al suo di condoglianza, a nome della Rappresentanza comunale, per la morte del sindaco di Roma:

" Ringrazio V. S. e codesti civici rappresentanti partecipazione lutto cittadinanza romana immatura irreparabile perdita suo illustre sindaco principe Emanuele Ruspoli.

Pro-sindaco
" *Gallappi.* „

— L'Ispettorato centrale delle ferrovie (Pisa) comunica all'on. comm. Gaetano Bacci, deputato del II Collegio, che, tenendo nel dovuto conto le osservazioni e le raccomandazioni da lui fatte, si è disposto che a datare dal 27 corrente, il treno 9 abbia tutti i giorni un compartimento di I.a classe a disposizione dei viaggiatori partenti da Collesalvetti per Roma.

— La G. P. A. si è adunata, sotto la presidenza dei cav. Ascoli, per trattare affari di ordinaria amministrazione.

Noto tra le varie decisioni, quella di... non prenderne alcuna intorno all'aumento delle guardie di vigilanza del Ricovero di mendicità, in attesa di maggiori schiarimenti dalla Commissione amministrativa del pio Asilo, che propose l'aumento.

Se alcune notizie che ho avuto in proposito sono esatte — e notate che di tutto ciò che finora ho annunziato io sul conto del Ricovero è stata provata la scrupolosa esattezza — potrei dare io gli schiarimenti necessari alla G. P. A. Si vuole aumentare il numero delle guardie per avere il modo di nominare un capo-guardia; e si vuol procedere a questa nomina per sopprimere il posto di vice-ispettore, posto che in seguito verrebbe ripristinato e messo a concorso per far piacere ad un impiegatello interno che vi aspira.

Circa il progetto sul matrimonio

Sig. Editore del Pop. Rom.

Roma, 4 dic. 99.

Il *Pop. Rom.* ha già risposto alla *Tribuna* sui criteri dei varii progetti di legge pel matrimonio, dimostrando con sode argomentazioni che la soluzione proposta dal Ministro Bonasi, sulle teorie dei disegni che avevano elaborato due menti superiori, come quelle di Mancini e di Carlo Cadorna, è la più razionale, dacchè impone il rispetto ai diritti dello Stato, senza ledere quelli della Chiesa.

Se permette, io vorrei aggiungere alcune considerazioni, che Ella volendo, potrà anche chiamare lo sfogo di un *cattolico-liberale*, ma di un liberale, che ha dato prova a suo tempo e coi fatti di amare la patria, non meno di certi liberali della vigilia e del giorno dopo la festa.

Noi, romani, amiamo la libertà e vogliamo la libertà, avendo sopportato l'esilio ed altre amare vicende per conquistarla, ma siamo cristiani-cattolici, epperò crediamo in Dio onnipotente e nella divinità di Cristo. Non possiamo quindi tollerare che, mentre noi rispettiamo le altre religioni, la nostra sia continuamente attaccata e vilipesa da chi a questa religione non appartiene, da chi la rinnegò e dalla petulanza della Massoneria.

L'articolo della *Tribuna*, senza tante sottigliezze, fa isce in fondo le convinzioni e il sentimento religioso.

In ogni tempo e presso tutti i popoli, il matrimonio è stato un atto del culto, sempre fatto con la invocazione della Divinità, non importa qual nome i diversi popoli abbiano dato alla divinità.

Il matrimonio civile è un atto legale, fatto per garantire interessi umani, ed è necessarissimo, e lo si deve fare unitamente alla cerimonia religiosa, che costituisce il vero matrimonio, la vera unione delle anime, quella che dà la felicità; poichè la felicità consiste nell'amore intenso dell'anima per l'anima, e questo amore è divino; per cui soltanto la divinità può presiedervi. Noi romani approviamo, e vogliamo il progetto Bonasi, perfezionato se è possibile.

Lo Stato vuole l'atto civile a garanzia d'interessi umani e noi faremo l'atto civile per riverenza e sottomissione allo Stato; la Chiesa cattolica vuole l'atto del Sacramento, e noi lo faremo per riverenza e ubbidienza a Dio, per tranquillità di coscienza. Si " darà, così, a Cesare quello che è di Cesare, a Dio quello che è di Dio „.

Noi romani, perchè siamo cristiani, amiamo i nostri fratelli framassoni e li sopportiamo con pazienza; però essi non devono ingerirsi, *per nicate*, nelle cose della nostra religione, che *vogliamo rispettata*. Se a loro non piace la nostra fede, il nostro culto, vadano altrove, che il mondo è grande! A Roma vi è posto per tutti e i cristiani cattolici devono amare, rispettare, soccorrere *tutti*, senza guardare se dessi sieno framassoni, ebrei, eretici, scismatici, o infedeli; ma *devono* anche esigere il rispetto per la divinità della loro religione, del loro culto, dei loro tempi e dei ministri della loro religione.

Che se tra questi, qualcuno commette indegnità, sia immediatamente punito non solo dalla Chiesa, ma ben anche dallo Stato e privato del suo ministero: ma la religione è divina e non fu fondata dai preti, bensì da Cristo, incarnazione perfetta di Dio, onde, se anche vi sono discepoli, disuguali al maestro, ciò non scema la divinità e la perfezione del maestro.

La religione cattolica essendo divina, la si deve rispettare come la Divinità, che ci circonda, che ci possiede, che è in noi ed in tutte le cose.

Sarebbe ora, adunque, di finirla con queste ostilità giornaliere, che i massoni mettono all'osservanza nostra per la religione cristiana cattolica, fondata dalla Divinità, come lo provano le sacre scritture che, dopo tutto, furono conservate e trasmesse a noi, come insegna il vangelo, dal popolo ebreo.

Io aborro da ogni manifestazione, ma sono certo che a queste mie brevi considerazioni apporrebbero la firma almeno 300,000 romani e 20 milioni d'italiani.

Un romano liberale e cattolico.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Bisogna seguire con simpatia i progressi di Gustavo Salvini. Nessuno ha più di lui faticato per riuscire nell'arte; e giustamente ne coglie ora applausi ed allori, e nel *Kean* e nell'*Amleto*.

E, quel che è meglio, li coglie in Livorno, ove la passione per l'arte gli si è sviluppata, ove ha esordito quando suo padre Tommaso si mostrava contrario alla vocazione per le scene.

— Bovio commediografo.

Prendete un inno di Simonide, dissecate il dialogo di Platone, in cui Socrate ed Eutifrone discutono della giustizia; aggiungete qualche pizzico di condanna di Socrate; sbattete con qualche serqua di paradossi, condite con dialoghi di Santippe, e poi servite caldo in proscenio... l'*Eutifrone* di Giovanni Bovio.

Il *Corriere di Napoli* assicura che si piangerà.

Eh, il sale attico può fare questo effetto. Ma chi piangerà? gli spettatori? gli esecutori? gli impresari? o tutti quanti?...

— La signora Rejane, a Madrid, è stata accolta con molto favore: e nessuno ne dubitava.

Ma il massimo successo l'ha colto con *Saffo* e *La parigina*.

I critici sono concordi a giudicare che in *Zazà* parve loro migliore la nostra Teresina Mariani.

Mille complimenti alla signora Mariani: ma le nostre riserve per quei signori critici.

— Enrico Ibsen non è stanco ancora; ma il pubblico ne è stanco, e perciò egli deve limitarsi a pubblicare i suoi simbolismi drammatici, che i capocomici si guardano bene da rappresentare.

Il suo ultimo dramma ha per titolo *Harald Winge* dal nome di un operaio, che, messosi a capo dei suoi compagni, impone all'impresario d'una miniera di associarlo e, intanto, dargli per moglie una figliuola. Quegli rifiuta. E fin qui le cose vanno. Ma di lì a breve si viene a scoprire che Harald è un figlio naturale del proprietario stesso, che lo adotta sì che quegli diventa, per forza, suo socio. E qui siamo nell'assurdo romantico, diremmo quasi nel ridicolo scenico: del mediocre Riudi!

— Il ministro dell'Istruzione Pubblica, in Francia, il signor Leygues — tra parentesi, un professore di università, erudito e autore di ottimi saggi storici — non vuole che si rappresenti un dramma, di cui l'eroina è *Carlotta Corday*. Egli ha osservato che uccidere Marat, in piena rivoluzione, era un delitto come ieri fu atroce assassinio colpire — che dire? — il presidente Carnot, l'imperatrice d'Austria: e non vuol permettere l'apoteosi del delitto politico.

Per noi, bravo il signor Leygues!

Lirica. — Teatri di Firenze:

al " Pagliano „ per la prossima stagione, si preparano: *Bohème* del maestro Leoncavallo, *Cenerentola* di Massenet, *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*, *Fedora*, *Werther*.

alla " Pergola „ - *Lohengrin*, *Nino e Rita* (*Hänsel und Gretel*) di Humperdink, *Faust*, *Giulietta e Romeo* di Gounod; *Antea* del maestro Galeotti.

E aggiungiamo che questa non è la stagione teatrale per cui alla Pergola fu concessa la dote: se no i fiorentini affogavano in un mare di note.

Varie. — Uno dei soliti indiscreti ha pubblicato le lettere di Liszt alla principessa Carolina di Sayn Wittgenstein, con la quale visse famigliarmente gli ultimi anni.

In attesa che una giusta legge regoli un po' simili occhiate nell'anima degli uomini illustri, vediamole pure. E ci impareremo una cosa curiosa. Nientemeno che Liszt aveva immaginato di mettere in musica la *Divina Commedia* per illustrare un Diorama del poema. La principessa aveva messo già a sua disposizione 75,000 marchi.

Per buona sorte, talvolta le idee cattive vengono, ma anche se ne vanno!

Arte. — A Torino i pittori amici del compianto Giovan Battista Quadrone avevano stabilito in occasione dell'anniversario della sua morte di fare una esposizione delle sue opere e dei suoi studi.

Il Comitato è composto dagli artisti Calderini, Ricci e Turletti, dal conte Lanza-Gianoglio e Bongiovanni, coadiuvati dal Municipio, dalle Accademie e dalla Società Promotrice.

L'esposizione fu aperta ieri, e molti accorrono ad ammirare l'opera di un uomo che meritò gli elogi di Gérome e Jamaceyf.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Torino, 4, ore 24. — (*Ermon*). Al teatro Alfieri, gremito di un pubblico elegantissimo, la *Morale della favola* di Marco Praga ha avuto esito mediocre.

Si tratta di una moglie, che recatasi ad un convegno in casa dell'amante, rifiuta poi, assalita dai rimorsi, di ritornare nella propria casa.

Segue tuttavia la madre, venuta a prenderla e giunta in casa di questa, viene persuasa da uno zio prete a nascondere la propria colpa al marito che sta per ritornare da un brevissimo viaggio e ad espiare in silenzio.

Questa è la morale.

La comedia è noiosa stante la prolissità del dialogo e la poca novità delle situazioni. Le finezze psicologiche che vi abbondano sono per la generalità poco intelligibili. Nell'insieme non si ritiene vitale.

Vi sono stato una diecina di chiamate contrastate agli esecutori. Praga è comparso una volta alla fine.

Domani sera la commedia si replica.

Le belle arti all'Esposizione di Parigi

Dal 1. corr. la Commissione, composta dei Presidenti di tutti gli Istituti ed Associazioni artistiche, ha iniziato l'esame delle opere da inviarsi a Parigi. Poi deve seguire il giudizio della Commissione dei tre, che deve classificarli in tre categorie: approvati, approvabili (se c'è spazio), scartati.

Nella classe artistica si sarebbe desiderato che il giudizio di questa Commissione fosse stato preceduto da una esposizione di tutte le opere, per le quali fu chiesta l'ammissione, ma siccome « si è sempre fatto così „ ossia si è sempre lasciate arbitre le solite Commissioni composte dei soliti commissari, era vano sperare che il desiderio venisse soddisfatto.

Si potrebbe però, pur lasciando alle Commissioni la responsabilità della scelta generale e di quella definitiva — per la quale ultima bisogna tener conto dello spazio disponibile — si potrebbe, ripeto, fare al palazzo di Belle Arti una specie di mostra delle opere concorrenti all'Esposizione di Parigi.

Il pubblico di Roma ed i forestieri, che non vanno a Parigi, neppure col biglietto al lotto di un nuovo giornale, avrebbero occasione di ammirare questa raccolta di quadri, statue ecc. senza intralciare l'opera delle Commissioni e senza che questa mostra famigliare, limitata a due o tre giorni per dare al pubblico un'idea di ciò che Roma manda a Parigi in materia di belle arti, abbia carattere di una vera esposizione.

Ed ora che la proposta è fatta, è lecito supporre che non venga accolta, perchè buona e *ragionevole*.

L. Callari.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione

I difensori dei complici di Acciarito

Com'è noto, con Ordinanza della Corte d'Assise, gli avvocati nel processo dei complici di Acciarito furono condannati alle spese del rinvio della causa per aver abbandonato la difesa.

Ieri, la 1.a Sezione della Corte Suprema, pres. dall'on. Canonico, relatore il cons. Scillamà, accogliendo le conclusioni del Proc. Gen. comm. Marsilio, cassò l'ordinanza senza rinvio.

Dif. avv. Randanini e Mazza.

Sports

Audax Podistico — *Marcia di allenamento* — Una bella marcia compirono domenica mattina i signori Luigi Bigiarelli, Giacomo Bigiarelli, Bastianini Aurelio, Guido Annibaldi, Alberto Mesones, Galileo Massa, Totò Novelli; per partecipare all' « Audax Podistico Italiano. »

Il percorso era Roma-Fiumicino e ritorno (km. 54). Partiti alle ore 4 ant. da Porta Portese, giungevano a Fiumicino alle ore 7-5.

Dopo un'ora di riposo ripartivano alla volta di Roma. Il Bigiarelli Luigi (campione del Lazio di corso veloce) distanziando gli altri con passo fortissimo giunse alla porta alle ore 11 1/4 marciando per tutto il percorso con una media di circa km. 9 l'ora! I rimanenti giunsero alle ore 11-55 con la velocità di km. 8 circa.

Il Bigiarelli Giacomo, Bastianini Aurelio, Guido Annibaldi, Massa Galileo presero parte senza alcun allenamento.

Le partenze e gli arrivi furono controllati dal brigadiere di guardia.

Funzionavano da ispettori i signori Ferrari Emilio e Torriani Ugo montando il bicicletto.

Vipar..

Dalla Provincia Romana

Servizio speciale del Pop. Rom.

Viterbo, 4, ore 13.15 — Nell'osteria di Salvatore Celestini in via delle Fabbriche sorse un'aspra contesa, che ben presto degenerò in rissa, fra Luigi Cartani, Gabriele Serafini e Domenico Pugliese.

I soldati armaiuoli Secondo Bosi e Clemente Clementini s'intromisero per metter pace, ma male ne incolse loro; furono feriti entrambi di coltello, il primo al braccio destro, l'altro alla scapola sinistra. Quegli è stato giudicato guaribile in 1 mese, questi in 15 giorni.

Zagarolo, 4, ore 10.30 — Stanotte i carrettieri Porfirio Chellini, Loreto Borgi e Alfonso Casali provenienti da Roma, giunti alla salita della Colonna, presso le *Vigne Nuove*, furono aggrediti da quattro individui armati di fucili, che li obbligarono a dar loro del denaro. Mentre due, che avevano indosso delle pellicce da pecoraio attendevano... alla riscossione, gli altri rimasero in vedetta.

Si fanno indagini attivissime per identificarli.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Intendenza finanza Roma. - 9 dicembre - Fornitura tonn. 120 carbon fossile e 500 carbon coke pel riscaldamento del palazzo delle finanze - L. 38,00 la tonn. il primo - lire 36.40 id. il secondo.

Prefettura di Campobasso. - 27 dicembre - Sistemazione secondo tronco S. P. Castelbottaccio m. 3,312.43 - Prez. L. 54,820.

R. Istituto orientale di Napoli. - 10 gennaio 1900 - Vendita fabbricato in S. Giovanni Teduccio L. 33,595.

Provincia di Bergamo. - 21 dicembre - Fornitura carni di manzo e vitella al Manicomio provinciale pel biennio 1900-1901 (V. Capitolato).

Concorso ad un posto di professore straordinario nella R. Scuola superiore d'Agricoltura in Milano per l'insegnamento della zoologia agraria. Domande fino al 31 dicembre.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 5 Dicembre 1899 — S. Dalmazio.

Leva il Sole alle ore 7,24 m. - Tramonta alle 4,37 s.
Leva la Luna alle ore 9.33 m. - Tramonta alle 7,15 s.

BOLLETTINO METEORICO.

4 dicembre, ore 15.

Europa: pressione elevata a 774 Francia orientale Svizzera e Baviera; bassa 744 Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro dovunque alzato fino ad otto mill. pioggie versante meridionale Adriatico, Calabria e Sicilia.

Stamane cielo vario Valle Padana, nuvoloso versante meridionale Adriatico, sereno altrove.

Barometro: 772 Torino, Modena, Venezia, 770 Genova, Livorno, Roma, Napoli, Foggia, Ancona; 768 Sassari, Palermo, Cosenza, Bari, 766 Caltanissetta, Reggio Calabria, Brindisi.

Probabilità: venti settentrionali deboli a freschi Italia superiore, freschi a forti sulla inferiore; cielo sereno, mare agitato coste meridionali.

Frase a sciarada

E' passione *quarta* e indomita
Che del cor le fibre assale;
Io non *terzo*, no, dicendoti
Che per te nutro un *totale*.
Te soltanto *sesto*, credimi,
Quinto, quinto al mio voler....
Più felice son di un *settimo*
Se *due* stringo al mio *primier*.

Spiegazione del Passatempo precedente:

MALLO - MOLLA.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 30 nov. e 1 dicembre.

Nati 82 compresi 9 nati morti.
Morti 52 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI

Ruspoli Emanuele fu Bartolomeo, Roma, 61, Sindaco di Roma e Senatore del Regno, coniugato
Veneziani Pietro di Giuseppe, Bari, 25, celibe
Fusi Massima fu Lorenzo, S. Gemignano, 81, vedova
Quarantotti Aurora fu Giovanni, Loreto, 73, vedova
Gori Tito fu Angelo, Sesto Fiorentino, 54, coniug.
Geretti Luisa fu Agostino, Roma, 61, vedova
Pasqua Settimio fu Giustino, Paganica, 55, celibe
Menchinelli Nazareno fu Domenico, Città della Pieve, 43, cel.
Bruschetti Letizia fu Enrico, Bologna, 49, vedova
Broccardi Federico fu Angelo Antonio, Perugia, 42, coniug.
Bracaglia Giuseppa fu Arcangelo, Frosinone, 40, coniug.
Grossi Elvira di Antonio, Roma, 18, nubile
Fanesi Rosalinda fu Luigi, Sinigaglia, 62, coniug.
Quattrini Angelica fu Giuseppe, Abbadia S. Salvatore, 69, ved.
Cierquetella Maria fu Paolo, Monte Fano, 78, coniug.
De Stefanis Anna fu Antonio, Albano, 84, vedova
Comparato Paolo fu Andrea, Albissola, 74, coniug.
Lelli Giuseppa di Engoberto, Roma, 18, nubile
Boschi Paola fu Bartolomeo, Roma, 59, nubile
Reuther Margherita di Adolfo, Genova, 27, nubile
Tacconi Umberto di Augusto, Velletri, 19, celibe
Bonini Maddalena fu Domenico, Roma, 87, vedova
Bertet Enrico fu Giuseppe, Genne, 56, coniug.
Lipparelli Achille fu Raffaele, Bologna, 50, celibe
Ciaparelli Francesco fu Pasquale, Novara, 46, celibe
Charde Maria fu Samuele, Londra, 75, vedova
Bucciarelli Ignazio fu Luca, Veroli, 66, celibe
Biagini Francesca fu Antonio, Roma, 73, coniug.
Piombarolo Concetta
Pecci Nunzio fu Giovanni Battista, Montemonaco, 21, celibe
Martini Francesco fu Saverio, Roma, 73, coniug.
Volnoni Raffaele fu Stefano, Roma, 47, coniug.
Mattei Antonio fu Lorenzo, Roma, 65, coniug.
Bocchini Luigi fu Francesco, Subiaco, 56, celibe
Bernabò Ettore fu Francesco, Tivoli, 31, celibe
Actis Giuseppa di Giuseppe, Firenze, 15, nubile
Luconi Maria fu Francesco, Tolentino, 70, vedova
Parenti Giulia fu Domenico, Modena, 68, vedova
Marozzi Gherardi Irma di Giovanni, S. Severino, 7
Bernardini Salvatore, Riofreddo, 49, celibe
Postacchini Rosa fu Girolamo, Lapedona, 87, vedova
Regnoli Lieto fu Nicola, Forlì, 78, coniug.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 11.8 — Minimo 2.9.

Il Re a Castelporziano. — Ieri mattina S. M. il Re accompagnato dal suo aiutante di Campo si recava a caccia a Castelporziano, e fece ritorno in Roma iersera.

Vaticano — Domenica 17 corrente sarà fatta la seconda lettura della bolla per il giubileo nelle quattro patriarcali basiliche.

— Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Ledochowski, prefetto della Propaganda.

— Ieri il padre Paolo da Pieve di Cotrone dei Minori cappuccini ha recitato alla presenza del Papa e del Sacro collegio la prima predica dell'Avvento.

Contenzioso provinciale — Presieduta dal consigliere provinciale, si è adunata ieri alla Prefettura l'Amministrazione provinciale in sede Contenzioso e vennero discusse le seguente cause:

— Confraternita di Sermoneta (dif. avv. Caresselli) contro l'Intendenza di finanza (dif. avv. Comotti) relatore consigliere Schmid.

— Simoni Domenico (dif. avv. Merla) contro il comune di Valentano (dif. avv. Canevari) relatore cons. Bonderli.

S. P. Q. R. — Ieri mattina la Giunta tenne seduta per intendersi sulle proposte d'onoranze alla memoria dell'on. Ruspoli, da sottoporsi al Consiglio.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per la commemorazione del Sindaco Principe Ruspoli.

Il funerale di ieri — Ieri mattina, nella chiesa di San Bernardo alle Terme, a cura della famiglia, fu celebrato l'annunziato servizio funebre in suffragio di Don Emanuele Ruspoli.

La chiesa era parata a lutto. Nel mezzo dell'altare maggiore elevavasi una grande croce dorata.

La salma, *more nobilium*, era stata deposta nel centro della chiesa, coperta da una ricca coltre, sulla quale era stato collocato il cuscino con le decorazioni e la fascia sindacale dell'estinto.

Due soli ceri ardevano presso la bara.

Sul quadrato che chiudeva la bara stessa erano state poste le corone inviate da S. M. il Re e S. M. la Regina, dal Municipio, dalla vedova, dai figli Mario e Camillo.

Nella chiesa prestavano servizio d'onore i vigili in alta tenuta, gli staffieri, i fedeli e gli uscieri municipali.

Prima della messa solenne parecchie messe *basse* funebri venivano celebrate nei singoli altari del tempio.

La Principessa di Poggio Suasa recavasi di prima mattina a pregare nella chiesa, tornando a palazzo poco prima che incominciasse il funerale, tanto il suo spirito era abbattuto.

Alla cerimonia assistevano i parenti dell'estinto che prendevano posto nel coro dietro l'altare maggiore, la Giunta al completo e parecchi consiglieri comunali. Notammo inoltre gli ambasciatori, presso la Corte d'Italia, di Germania, di Francia e signora, d'Austria-Ungheria e signora, d'Inghilterra, degli Stati Uniti d'America e signora, di Russia, di Spagna e signora, di Portogallo, il min. del Belgio, l'Amb. d'Austria presso la Santa Sede, la marchesa di Villamarina, il principe e la principessa Odescalchi, il duca e la duchessa Caetani, il principe Colonna e figlie, il conte Primoli, il duca di Bomarzo, il principe e la principessa Brancaccio, la marchesa Chigi e figlia, il marchese Theodoli e figli, il marchese Patrizi, il principe d'Arsoli, il conte e la contessa Pianciani, l'on. Paganini e signora e molti altri signori dell'aristocrazia.

Dai cantori della cappella pontificia fu eseguita la messa funebre del Capocci.

Dava l'assoluzione al tumulo il vice-parroco D. Roberto Segantini.

La cerimonia ebbe termine verso il mezzogiorno.

La salma fu quindi nuovamente deposta nel carro funebre e trasportata a Campo Verano per esser deposta nella tomba di famiglia. Il feretro fu seguito dalle carrozze che recavano le corone e alcuni membri della famiglia.

Molta folla assisteva ai funerali.

— Don Mario, figlio primogenito del principe Don Emanuele Ruspoli, è giunto ieri in Roma all'una e mezzo pom.

— Il Consiglio della Fratellanza Militare Umberto I, che si onorò di avere come presidente effettivo per oltre tre anni, ed ora come vice-presidente onorario il compianto Don Emanuele Ruspoli, ha deliberato di commemorare solennemente l'illustre defunto.

Parlerà di lui il prof. on. Raffaello Giovagnoli la sera del 14 corr. alla sede del sodalizio.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Viterbo - Orfanotrofio - Accettazione del legato Bordoni - Parere favorevole.

Roma - Ospizio Tata Giovanni - Appalto fornitura generi di vitto - Approva.

Roma - Università Israelitica - Appalto fornitura generi di vitto - Approva.

Civitavecchia - Confr. Orazione e Morte - Storni di fondo - Approva.

Ciciliano - Congr. Carità - Affitto di stabili a trattativa privata - Rinvia.

Terracina - Regolamento edilizio - Approva.

Id. - Regolamento di polizia urbana e rurale - Approva.

Id. - Vendita di piante di sughero - Approva.

Id. - Vendita di Sorciaella - Approva.

Alatri - Domanda di sussidio S. C. O. di S. Cecilia - Parere favorevole.

Soriano - Cessione di area all'avv. Casciani - Approva.

S. Angelo - Istituzione di collettoria postale - Approva.

Olevano - Bilancio 1900 eccedenza - Rinvia al Com.

Tolfa - Appalto della nettezza e trasporto di cadaveri - Approva.

S. Angelo - Sussidio di L. 100 a Moretti e Bergamini - Approva.

Cineto - Ricorso del segretario comunale contro il suo licenziamento - Respinge.

Viterbo - Ospedale Grande - Spedalità dovuta dal Comune di Bagnorea - Ordina mandato di ufficio.

Subiaco - Riparazione e vendita di strumenti musicali - Approva.

Igiene. — L'Ufficio municipale d'igiene ha pubblicato il resoconto pel mese di ottobre p. p.

Riassumiamo i risultati:

Movimento demografico: Popolazione 507,244 in città 471,209, in campagna 36,035, guarnigione 8,143 - Nascite 957, legittime 789, illegittime 168 - Matrimoni 405 - Immigrazioni m. 543, f. 541 - Emigrazione m. 153, f. 150 - Morti 668 m. 370, f. 298.

Assistenza sanitaria: Infermi poveri curati a domicilio in città 2590 m. 888, f. 1702, nel suburbio 714, nell'Agro Romano 1207 - Soccorsi d'urgenza in città 318, ad agiati 71, a poveri 247.

Cause di morte:

Malattie fetali e vizi congeniti 27 - Id. infettive, miasmatiche e contagiose 65 - Id. costituzionali 34 - Id. del sistema nervoso 105 - Id. degli organi dei sensi 1 - Id. dell'apparato respiratorio 151 - Id. dell'apparato circolatorio 56 - Id. dell'apparato digerente 136 - Id. dell'apparato uro-poietico 27 - Id. dell'apparato sessuale 15 - Id. della pelle e tessuto sottocutaneo 6 - Id. dell'apparato locomotore 5 - Morti accidentali 15 - Avvelenamenti 6 - Suicidi 10 - Omicidi 2 - Per causa ignota 5.

Movimento degli ospedali — Esistenti al 1 nov.: uomini: S. Spirito 802, S. Antonio 161, S. Galla 150, S. Giovanni 2, S. Giacomo 149, Consolazione 64, S. Gallicano 59, Bambin Gesù 67. — Donne: S. Spirito 84, S. Antonio 344, S. Giovanni 484, S. Giacomo 80, Consolazione 25, S. Gallicano 114, Bambin Gesù 82.

Igiene e polizia sanitaria — Malattie infettive denunziate: morbillo 4, scarlattina 5, vaiuolo 2, febbre tifoidea 123, croup 4, difterite 4, febbre puerperale 7, tubercolosi 41; totale 190.

Vaccinazioni e rivaccinazioni 1630 — Disinfezioni 208 — Oggetti disinfettati n. 36,402 — Ispezioni del suolo e dell'abitato 767 — Ispezioni sanitarie scolastiche 45 — Alunni allontanati perchè malati 107 — Ispezioni annonarie 1743 — Generi introdotti allo scalo ferroviario: carni bovine kg. 297, ovine 157,815, suine 4642, conservate 4941, pollame 201,843, pesce fresco 6415, conservato 7244, formaggio 80,528, legumi 120,503, farine 139,494, paste 75,203, uova n. 844,765.

Controllo batteriologico e microscopia delle acque potabili Germi contenuti per 1 met. cub. in 9 giorni di osservazione: Marcia 230, Vergine 1056, Felice 1408.

Servizio veterinario — Campo boario, bestiame introdotto: buoi e tori 1445, vacche 1112, vitelli 1105, bufali 97, vitelle bufaline 3, suini 2779, ovini 486, caprini 43, equini 28; totale 7098. — Bestiame mattato: buoi e tori 1239, vacche 1138, vitelle 1177, bufale 73, vitelle bufaline 18, suini 1936, ovini 416, caprini 43, equini 28. Totale 6068.

Polizia mortuaria — Cadaveri tumulati 61, inumati 652, cremati 3, esumati 93.

Santa Barbara. — Le armi di artiglieria del genio, della marina solennizzarono ieri la tradizionale festa di Santa Barbara. I soldati vestirono l'alta uniforme, ebbero doppia paga e libera uscita.

I sottufficiali del 3° genio accasermati alla Traspontina si riunirono a banchetto invitando i colleghi degli altri reggimenti.

Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato. — Il Convitto maschile, che questo Istituto possiede in Spoleto, ha riportata all'Esposizione umbra la *medaglia d'argento* per i saggi espositivi sull'ordinamento del Collegio, e specialmente per i lavori eseguiti dalla sezione "Disegno e Plastica," diretta dai professori Moscatelli e Giorgi.

Principale autore dei disegni presentati è l'alunno Martino Umberto, di Roma, un giovanetto assai promettente, che il Consiglio di Amministrazione si propone di far proseguire nell'arte in cui già si distingue, e della cui riuscita si hanno i più lusinghieri indizi.

A proposito di questo Convitto siamo lieti di annunciare che l'istituzione della scuola arti e mestieri è giunta pressochè al suo totale compimento. Già vi funziona il ramo "Legatoria," assunto dall'Unione cooperativa dei legatori di Roma (via Piè di Marmo) e fra pochi giorni sarà aperto il ramo "Telegrafia," al cui impianto ha generosamente concorso il Ministero delle poste e telegrafi col dono di alcuni apparecchi completi Morse.

L'insegnamento in questo ramo sarà assunto dall'ispettore dei telegrafi, cav. ing. Cesare Magini, per la parte teorica, e dall'ufficiale telegrafico, signor Luigi Ventura, per la parte pratica.

Verso la fine del corrente mese saranno completamente allestiti i locali per i rami di "Ebanisteria," "Incisione in metalli" e di "Meccanica," assunti da distinti tecnici di Spoleto che trasporteranno nella scuola i propri laboratori.

Alla scuola stessa saranno inoltre annessi corsi speciali per l'istruzione degli allievi che la frequenteranno, con un indirizzo essenzialmente pratico, e ordinato in conformità dell'arte che ogni allievo intenderà di professare.

Per la Camera di commercio. — Il disegno di legge dell'on. Salandra, sulla proroga a giorno da destinarsi delle elezioni della Camera di commercio di Roma, fu ieri distribuito alla Camera dei deputati. Esso stabilisce che due mesi dopo la distribuzione della legge il Tribunale civile proceda ad una revisione straordinaria delle liste elettorali, giudicando sui reclami prodotti intorno alle liste attuali.

Pellegrinaggio a Loreto. — In occasione delle feste che si faranno in Loreto il 10 corrente avrà luogo un pellegrinaggio, promosso dal Comitato Romano per il solenne omaggio a G. C. Redentore.

Si può partire dalla stazione di Roma con i treni ordinari dei giorni 7, 8 e 9 corrente. I biglietti hanno la validità di 15 giorni ed hanno i prezzi seguenti: 1.a classe L. 41.50 — 2.a classe L. 24 — 3.a classe L. 12.55.

Le tessere e le istruzioni si ricevono dal Circolo S. Pietro, piazza SS. XII Apostoli 49, o dall'Unione Cattolica Italiana, piazza Caprettari, pal. Lante.

Pei lavori ai monumenti di Roma. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto reale col quale si dispone che all'economo-cassiere del Ministero dell'istruzione pubblica siano fornite anticipazioni sui capitoli del bilancio del Ministero stesso, relativi ai lavori di manutenzione dei monumenti di Roma e provincia, della Basilica di San Paolo e di quelli per l'esecuzione della zona monumentale, per porlo in grado di pagare le mercedi agli operai, le piccole forniture e le spese minute urgenti.

L'Educatorio Adelaide Cairoli. — Gli alunni dell'Educatorio Adelaide Cairoli domenica scorsa si recarono fuori Porta San Giovanni, nella villa Vallegra, per una piccola festicciuola campestre. Nel pomeriggio — dopo una refezione — passavano poi nella vigna del cav. Vaselli. Quivi fu cantato un inno e vennero piantati degli alberi. Il Vaselli offrì loro dei dolci.

Fu una bella festicciola.

Impiegati telegrafici. — Apprendiamo e di buon grado pubblichiamo che il concorso per due posti vacanti d'interprete di lingua inglese presso l'Ufficio Telegrafico Centrale di Roma fu vinto dai signori Longari Virgilio e Ruggero Luigi, entrambi impiegati telegrafici addetti a quell'ufficio. I nostri rallegramenti.

Club Alpino. — Venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 corr. escursione a Monte della Duchessa (m. 2187).

Il programma reca:

Venerdì 8: Partenza da Roma col treno delle ore 9 — Arrivo Cappelle ore 12.10 — Arrivo S. Anatolia (in carrozza) ore 21 — Pranzo — Pernottamento.

Sabato 9: Partenza ore 4 — Arrivo vetta percorrendo Valle Teve ore 10 — Colazione al lago della Duchessa — Partenza ore 11 — Arrivo Forme per Capo Teve, il Bicchero e Valle Majelama ore 16 — Arrivo Avezzano (in carrozza) ore 18 — Pranzo — Pernottamento.

Domenica 10: Giornata libera per chi desidera rimanere, per proprio conto, in Avezzano e visitare il Fucino e l'Emissario; potendosi partire coi treni delle 4.15 - 10.50 - 16.22 e giungere a Roma alle 9 - 15.25 - 19.20.

Preventivo L. 30 — Portare la colazione per la mattina dell'8 — Iscrizione obbligatoria non più tardi di mercoledì 6, alle ore 18 — Dirett. G. Sennì.

Società contro l'accattonaggio. — Alla Società contro l'accattonaggio sono pervenute varie offerte e siamo lieti di pubblicare i nomi degli offerenti augurandoci che l'esempio trovi numerosi imitatori.

Tittoni comm. Romolo L. 20 — Resta conte Edoardo n. 4 azioni L. 48 — R. P. L. 84 — Guglielmi march. Enrico n. 1 azione L. 12 — Blanc baronessa Natalia L. 148 — Guillaume prof. Eugenio L. 25 — Hertz Henriette n. 2 azioni L. 24 — N. N. X. L. 25 — Calderari Francesco L. 100 — Nond D.r C. L. 250 — Marinelli G. Batta n. 1 azione L. 12 — Vitali cav. Domenico L. 300 — Pelucchi Carlo n. 1 azione L. 12 — Ricci Domenico n. 2 azioni L. 24.

Rammentiamo che le obiazioni si ricevono direttamente tanto al Banco di Roma che nel nuovo Ricovero fuori Porta Salaria.

Guardie municipali. — Ecco le operazioni eseguite dal corpo delle guardie municipali dal 16 al 30 novembre:

Arrestati. — Per furti 2 — Ferimenti 1 — Per titoli diversi 6.

Denunciati. — Per oltraggi agli agenti della forza pubblica 5 — Frodi sul peso 2 — Accattonaggio 108 — Vasi non assicurati 2 — Abbandono di veicoli 4 — Incolumità pubblica 3 — Ubbriachezza 4 — Maltrattamenti agli animali 3 — Legge di P. S. portoni aperti 2 — Titoli diversi 42.

Contravvenzioni. — Per panni stesi 28 — Carrettieri seduti sul carro carico 60 — Per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 514 — Tassa cani 110 — Alla legge metrica 9 — Carta non di prescrizione per involgere derrate 13 — Titoli diversi 2727.

Altre operazioni. — Malati condotti agli ospedali 218 — Altri soccorsi 35 — Fanciulli smarriti 2 — Cani accalappiati 100 — Incendi 5 — Vetture in depositeria 1.

Oggetti rinvenuti. — Dalle guardie 1 — Consegnati alle guardie 4.

Avvertimenti 835.

Totale delle operazioni 4346.

Clinica Ostetrica Ginecologica via Gioberti 10 dalle 12-1, Dir. Prof. Marocco Cons. priv. Quattro Fontane 49.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 dicembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	790	89	879	28	1	29	25	3	5	1	34	783	86	874
S. Antonio	154	241	395	1	4	5	2	—	—	—	2	153	245	398
S. Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	505	505	—	24	24	—	14	—	3	17	—	512	512
S. Giacomo	133	88	220	6	2	8	6	2	—	—	9	133	95	228
Consolaz.	69	27	96	1	1	2	3	—	—	—	3	67	28	95
S. Gallicano	67	113	180	3	—	3	1	—	—	—	1	69	113	182
	1363	1071	2434	39	32	71	37	20	5	4	66	1360	1079	2439

E' morto alla Consolazione l'impastatore Marini Pietro che l'altra sera in via dei Chiavari venne ferito da Cervelli Pietro che fu arrestato in sua casa via Rienzi n. 9.

Revolverate. — Nella scuderia Giannetti fuori porta Cavalleggieri, Spada Pilade d'anni 16 romano, rimproverato e percosso dal proprio padrone il vetturino Domizi Enrico, si faceva consegnare dalla famiglia di Silvestroni Augusto una rivoltella dicendo che occorreva al Silvestroni stesso. Invece se ne serviva per sparare un colpo contro il Domizi.

Il colpo fortunatamente andò a vuoto. Lo Spada si diede alla fuga.

Avvelenati coi funghi. — Regoli Tancredia, d'anni 47, da Norcia, abitante in via dei Panieri 48, p. p., mangiò dei funghi, insieme ai figli Ettore, d'anni 24, Luigi d'anni 22, Albano di anni 16 e Natalina d'anni 17 ed al fidanzato di questa a nome Ubaldo Fraschetti. Dopo poco vennero assaliti da forti dolori di ventre e dovettero recarsi alla Consolazione.

I dottori Palomba, Fioretti, Brecchetti e Bonaglia praticarono loro la lavanda dello stomaco dichiarandoli guaribili in 8 giorni, salvo complicazioni.

Una frana — Nella fornace di Geremia Pierdominici, fuori porta Trionfale, si staccò una frana dal monte della creta che andò ad investire l'operaio Lazzaretti Domenico di anni 44 da Montecoppioli. Il disgraziato riportò contusioni alla schiena.

Ladri. — La lavandaia Amore Amelia, d'anni 32, romana, fu arrestata per furto continuato di biancheria in danno della propria padrona Cesari Anna, d'anni 65, da Foligno, abitante in via degli Scipioni 121, p. p.

Baruffe. — In piazza della Libertà, Balducci Maria, d'anni 32, romana, venne a questione col marito Gioacchino e ricevette una scarica di pugni tali che se ne ricorderà per 10 giorni.

— A S. Antonio l'altra notte fu medicato il pollivendolo Spoletini Giuseppe, di anni 20, romano, il quale in piazza Guglielmo Pepe per dividere due rissanti era rimasto ferito di coltello al braccio sinistro ed al torace. I medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Nella fabbrica di candele in via Labicana, l'operaio Valentini Umberto si ferì alla mano destra.

— Alla stazione di Termini il meccanico Tedeschi Luigi, di anni 56, da Vetralla (Roma), lavorando, si produsse con un pezzo di bandone lesione piuttosto grave.

Arresti. — Le guardie arrestarono in piazza Principe di Napoli i camerieri Cirichelli Francesco ed Abbruzzesi Luigi i quali per gelosia di donne erano venuti a diverbio tra di loro minacciandosi poi con i coltelli.

— Certa Margesi Faustina, di anni 48, da Mondragone, abitante in via S. Croce in Gerusalemme n. 31, ieri tornando in casa si accorse che erano scomparsi oggetti d'oro e biancheria per un valore di circa mille lire.

Il Commissariato dell'Esquilino trasse subito in arresto il venditore ambulante Mariotti Feliciano, di anni 36, da Norcia, coinquilino della Margesi, sul quale pesano gravi sospetti.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 6 dicembre 1899 - 2.ª Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 6 maggio 1899 fino alla polizza **86040**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 maggio 1899 fino alla polizza **92830**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Martedì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Restano fissati per giovedì lo spettacolo d'onore di Emma Carelli e l'andata in scena della *Vally* del M° Catalani; due lieti, graditi avvenimenti — come dicemmo ieri — che il nostro pubblico sa come apprezzare e di cui conosce tutta l'importanza.

L'aver voluto l'Impresa dare un'opera del compianto Catalani è stata davvero cosa buona e ben meritata. Perchè Roma ricorda benissimo, all'**Argentina**, quando l'egregio maestro già quasi vinto dal male, si presentava alla ribalta a raccogliere quelle feste, dovute al suo ingegno ed alla sua dottrina. E l'aver poi associato questo avvenimento artistico insieme ad un altro così atteso come lo spettacolo d'onore di Emma Carelli ne aumenta l'interesse; e le feste così saranno maggiori ed il nostro pubblico ci guadagnerà.

Venerdì poi l'ultima della *Gioconda* con il tenore Caruso sarà data alle ore 17 a prezzi assolutamente popolari che noi pubblicheremo.

Adriano — Stasera *La Falena* del M. Antonio Smareglia, nuova per Roma.

Vi prenderanno parte: Emma Leonardi, Bianca del Prete, Eugenio Salto, Riccardo De Franceschi e G. Mansueto.

Dirigerà il M. cav. Golisciani.

Nazionale — Iersera con la *Bella profumiera*, la Morosini dette la propria beneficiata.

Il teatro era affollatissimo e la seducente artista ebbe applausi, fiori e doni in quantità.

Vi fu un incidente, che del resto non ebbe seguito e che il pubblico logicamente considerò come una burletta in aggiunta al programma.

La Morosini denunziava alla ribalta il suo capocomico Gravina di simulata indisposizione per farle dispetto.

Cose da turchi!

Stasera le *Campane di Corneville* con le canzonette cantate dalla Bianco.

Manzoni — Visto che piace e continua a richiamare molto pubblico, stasera si ripete *L'albergo del libero scambio*.

Metastasio — Spettacolo d'onore dell'artista Oreste Giordani con *Santarella*. **Fabr..**

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Le Campane di Corneville*, ore 21.
Politeama Adriano. — *La Falena*, ore 21.
Manzoni. — *La fioraia*, ore 21.
Metastasio — *Santarella*, ore 21.
Olympia e Varietà — Caffè Chantant, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

La seduta si è iniziata con una protesta dell'on. Costa Andrea, relativa all'incidente Turati, al quale il Prefetto di Milano aveva vietato di prender parte ad un comizio elettorale. Le imparziali e leali dichiarazioni del Presidente del Consiglio hanno prodotto ottima impressione in ogni parte della Camera.

Dopo le consuete interrogazioni si sono svolte due interpellanze: una dell'on. Valli E. sulla tassazione degli alcools, ed una di parecchi deputati sulla campagna di difesa contro la fillossera.

Oggi discussione dei capitoli del bilancio dell'interno.

Notizie parlamentari.

Ordine del giorno degli Uffici convocati per oggi alle 11: Ammissione alla lettura di cinque proposte di legge, la prima d'iniziativa del deputato Daneo, la seconda del deputato Pavoncelli, la terza dei deputati Schiratti ed altri, la quarta del deputato Rizzetti, la quinta dei deputati Pullè ed altri, e di una proposta d'inchiesta d'iniziativa dei deputati De Martino ed altri.

Esame del disegno e della proposta di legge « Sull'emigrazione. »

Tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati italiani all'estero.

Riordinamento del personale della Regia Marina.

Per oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 15 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Proroga al 31 dicembre 1900 delle facoltà concesse al Governo del Re con la legge 1° luglio 1890, n. 7003, per la pubblicazione delle leggi del Regno in Eritrea e per l'Amministrazione della Colonia »;

alle ore 16 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sui delinquenti recidivi e sull'abolizione del domicilio coatto »;

alle ore 17, in seduta preparatoria, la Giunta permanente per le elezioni.

I proventi dell'erario.

Le dogane ed i diritti marittimi hanno fatto introitare all'erario nel novembre ultimo Lire 19,700,000 contro L. 20,500,000 del corrispondente esercizio 1898.

Nell'istesso periodo furono sdaziate tonnellate 40,222 di grano contro tonnellate 19,758 sdaziate nel corrispondente periodo del 1898.

Per l'Esposizione di Parigi

Ieri è partita la Sottocommissione artistica per l'Esposizione di Parigi, incaricata di procedere alla scelta degli oggetti e lavori d'arte nelle varie città d'Italia, che dovranno figurare a quella Mostra.

La Sottocommissione è composta dal comm. Boito, degli scultori Ferrari e Jacovacci, e del segretario cav. Stella.

L'incidente di Milano

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 4, ore 15,50 — Il *Corriere della Sera* deplora il divieto all'on. Turati di partecipare al Comizio di ieri, revocato fin da ieri mattina, perchè tale divieto serve di pretesto ad una nuova agitazione, se il buon senso della popolazione, fatta ragione dell'errore commesso dalla Prefettura, non saprà vedere che vi è molta parte di artificio.

Banco di Napoli.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 4, ore 19,20. — Il Consiglio generale riunitosi oggi, ha udita la relazione del Direttore Generale comm. Miraglia, nella quale sono esposti i risultati dell'esercizio corrente.

Gli utili superarono di 800,000 L. quelli del 1898.

La ricostruzione del patrimonio del Banco procede conforme alle prescrizioni della legge. Alla fine di ottobre, ammontava a 13 milioni, oltre la restituzione al Tesoro di 5 milioni dei 45 da questo dati contro deposito di altrettanta valuta metallica per acquisto di rendita.

La liquidazione del Credito Fondiario procede pure bene. Il totale dei mutui è diminuito di due milioni e furono vendute delle proprietà per circa tre milioni.

Il Consiglio generale ha accolto con plauso la relazione del comm. Miraglia ed ha autorizzato l'impianto di una succursale a Sassari.

Ministero Interno.

Ieri mattina, l'on. Pelloux ricevette una Commissione di Sindaci del Circondario di Palmi, accompagnati dai deputati Tripepi, Colarusso e Chindamo.

La Commissione gli fece presenti le tristi condizioni di quel Circondario a causa della crisi olearia e domandò l'esonero della fondiaria per il 1900.

L'on. Pelloux riconobbe la gravità della situazione e disse che ne avrebbe interessato i ministri competenti.

La Commissione ringraziò il Ministro.

Ieri, l'on. Martini ha presentato al Presidente del Consiglio una Commissione del Municipio di Pescia, la quale ha raccomandato all'on. Pelloux a cuni affari riguardanti quel Comune.

E' stata autorizzata l'eccedenza della sovrimposta al bilancio del 1900 della provincia di Forlì.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di S. Biagio Saracinesco in provincia di Caserta ed è stato; nominato r. commissario il signor Britti Francesco-quello di Militello, provincia di Catania, e nominato r. commissario Sforza Giuseppe; e quello di Man data Riccio in provincia di Cosenza.

Ministero Finanze.

Sono state impartite alle Amministrazioni comunali e provinciali le necessarie istruzioni per calcolare il valore medio dei titoli ammessi per cauzioni dagli appaltatori di servizi dei comuni e delle provincie.

Ministero P. Istruzione.

E' stata concessa la medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione al cav. Edmo Pedolazzi, direttore didattico a Ferrara.

— Il R. Liceo-Ginnasio di Voghera sarà intitolato al nome di Severino Grattoni.

— Il prof. Giannangelo Braida della Scuola tecnica di Fossano è collocato a riposo.

— Il prof. Tumbarello della Scuola tecnica di Marsala è stato nominato direttore della Scuola stessa.

— Il prof. Carlo Costrilli è nominato direttore titolare della Scuola tecnica di Trani.

— Il prof. Federico Crema id. id. Stradella.

— Il prof. Giuseppe Delle Piane, direttore della Scuola tecnica di Alessandria, è stato coll. a riposo.

— Il prof. Luigi Camellotti nominato direttore titolare della Scuola tecnica di Pergola.

— E' stato firmato il decreto che riconosce il laboratorio di economia politica di Torino come istituto scientifico.

Ministero Agricoltura.

Il Ministro d'agricoltura, ha bandito un concorso al posto di Direttore ed insegnante di tecnologia meccanica e di elettrotecnica nella scuola industriale di Fermo con l'annuo stipendio di L. 6000 oltre l'alloggio. Il concorso è per titoli ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati. Le domande d'ammissione in carta bollata da Lire una dovranno pervenire al Ministro d'agricoltura (Divis. Ind. e Comm.) non più tardi del 31 Dicembre prossimo.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Castagneto Pietro è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario e nominato Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

L'11 corrente sbarcherà dalla r. nave *Dandolo* il commissario di 2.a cl. Bono Antonio e sarà surrogato dall'allievo commissario Cirillo Giuseppe.

Il Bono è destinato a prestar servizio alla Direzione Torpedini e materiale elettrico.

Il *Barbarigo* è giunto a Palermo.

E' giunta ieri a Cagliari dalla Spezia la r. nave *Flavio Gioia*.

Informazioni estere

Il discorso di Chamberlain.

(S) **Londra**, 4. — Dispacci da New-York al *Times* e al *Daily News* insistono nell'affermare che il discorso pronunziato a Leicester dal ministro Chamberlain, continua a provocare proteste nell'opinione pubblica degli Stati Uniti, circa la frase relativa all'alleanza.

E' possibile che avvengano incidenti in proposito nell'odierna seduta del Congresso.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 4, ore 14,50 — E' inesatto che l'Inghilterra voglia dare maggiori spiegazioni alla Francia circa il discorso di Chamberlain.

Si constata che questo fece ottima impressione a Berlino.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas** 4 — I rivoluzionari occuparono Maracaibo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4 — Il Congresso dei socialisti che si è riunito, ieri, ha deciso, con voti 831 contro 461, contrariamente alla proposta di Viviani e di Jaurès, d'incominciare la discussione, anzitutto, colla questione della partecipazione dei socialisti ai pubblici poteri.

INGHILTERRA

(S) **Parigi**, 4. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Londra:

" I *Belfast News* ricevono da Dublino la notizia che in seguito a gravi informazioni pervenute alle autorità militari, si sarebbe deciso di raddoppiare i posti di guardia in tutte le Caserme di quel Distretto. "

BORSE E MERCATI

Roma, 4 dicembre 1899.

Continua la fermezza e i prezzi odierni sono tutti in sensibile progresso dagli ultimi corsi di sabato. La Rendita per fine corrente si negoziò a 101.17 1/2 a 101.25 contanti 101.05. Rendita 4 1/2 109.60.

Banca d'Italia 918 — Commerciale 724 — Credito Italiano 623 a 627 — B. Roma 120 — Gas 750 Acque 1140 — Condotte 285 a 287 — Molini 106 a 110 — Omnibus 409.50 a 410 — Metalli 217 — Immobiliari 189 — Fondiario 512 — Ferriere 185 a 190 — Carburo 525 a 527 — Zuccheri 144 — Concimi 123.50 a 125.50 — Forni 155 — Montecatini 296 a 297.50 — Valsacco 265.

Cambi invariati.

Francia 106 — Londra 26.70.

Ore 18.30. — Leggera reazione.

Rendita 101.05 — Omnibus 410.50 a 412 — Molini 110 — Condotta 287.

Cambio dazio doganale 5 dicembre L. 106.

Dal 4 al 10 — fino a L. 100 — L. 106.

BORSE ITALIANE — 4 dicembre 1899

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 17	100 90	100 85	101 25
Id. fine	— —	101 20	101 25	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 50	109 50	109 40	— —
Az. B. d'Italia	916 —	— —	918 —	923 —
» B Generale	— —	65 —	— —	— —
» ferr. Medit.	552 —	555 —	551 —	549 50
» » Merid.	729 —	739 —	739 —	740 50
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	214 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	577 —	574 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	471 —	471 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	310 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	319 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	499 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	508 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	106 10	106 —	106 07	106 05
Berlino id.	131 —	130 97	131 10	130 90
Londra id.	26 81	26 80	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 82	26 89

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 4, ore 21.45 (Borsino). — Rendita 100.78 contanti 101.08 fine mese — Meridionali 738 — Mediterranee 552 — Navigazione 574 — Raffinerie 470 — Raffinerie nuove 367 — Banca d'Italia 915 — Acciaierie 1515 — Carburo 520 — Banca commerciale 725 — Credito 625 — Metalli 218 — Ferriere 188 — Eridania 93 — Miani 102 a 103 — Venete 78.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 2 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100.60 5/8	98,60 5/8
4 1/2 netto	109.46 3/4	108.84 1/4
4 0/0 netto	100.15	98.15
3 0/0 lordo	62.19	60.99

Parigi, 4, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	99 95
» 3 0/0 perp.	100 75	100 75	100 70
» 3 1/2 0/0	102 12	102 25	102 22
ITALIANA 5 0/0	95 45	95 10	95 05
turca	22 75	22 75	22 70
spagnuola	69 45	68 80	69 40
russa nuova	— —	— —	88 —
portoghese	24 27	24 1/4	24 1/4
ungherese	— —	99 50	— —
Egiziano 4 0/0	— —	105 50	105 80
Banca di Parigi	1145 —	1135 —	1140 —
Banca Ottomana	— —	570 —	571 —
Credito Fondiario	— —	740 —	742 —
Azioni Suez	— —	3647 —	3645 —
Lotti Turchi	— —	128 3/4	128 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	695 —	693 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 3/4	5 5/8
su Londra	— —	25 28	25 28
su Madrid	26 07	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Parigi, 4, ore 16, (fonte italiana) — Realizzi 100,78 — 95,10 — 45/50 — 70/75 — 697 — 22,75 25,70 — 570 — 68,80 — 60/50 — 18 — 5/1 — 180/5 — 1167 — 3642 — 1102 — 273 — 202 — 274 — 905 — 25,20 — 624 — 333 — 110 — 627 — 608 — 97 — 1537 — 1135 — 69.

Parigi, 4 ore 16 (fonte francese) — Chiudiamo pesanti, specialmente *extérieur*.

Vienna, 4 sostenuta	2	4
C. austriaca	379 —	379 —
B. aust. oro	116 50	116 35
Id. carta	99 30	99 30
N.ni oro	9 57 1/2	9 58
Lire ital.	44 90	45 15
C. Londra	120 80	120 82

Londra, 4, chiusura	1	4
N. 1 Cons.	102 7/16	102 1/2
Italiana	94 —	94 1/8
Turca	22 1/4	22
Egiziano	103 3/8	103
Argento	27 9/16	27 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. 6,000 - Rit. st.

Berlino, 4, calma	2	4
Ital. cont.	94 25	94 20
f. mese	94 20	94 40
Az. Merid.	136 60	136 70
» Medit.	102 90	133 —
Obb. ferr. 3 0/0	58 10	57 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	95 20	94 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 60	216 60
Cambio Italia	75 85	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	6 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000

Havre, 4 dicembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine dicembre TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 48 3/4	2712
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendite sacchi N. Prezzo f. 40 75	63123

Parigi 4 dicembre ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	24	—	24	—	
Avena	18	15	16	75	
Olio di colza	58	—	52	—	
Spiriti	37	—	37	—	
Zuccheri	108	50	1.8	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

XIV.

" Spero salvarvi da voi stesso impedendovi di " sacrificarvi a ciò che formerebbe la infelicità " del vostro avvenire. E' così doloroso d'amare " senza essere riamati! La vostra affezione di " fratello non vi salverebbe da grandi rimpianti.

" Ho capito tutto Maurizio, benchè abbiate vo" luto dissimulare, e sono pronta al sacrificio " per lasciarvi la speranza di essere felice un " giorno.

" Vi rendo la vostra parola da oggi siete li" bero. Solo voglio darvi un consiglio. Se potete " impeditevi d'amarla, e se non potete amatela " in silenzio senza speranza, ma senza rimorsi.

" Mi pare che facendo questo passo con voi io " agisca secondo il mio dovere e vi renda più " calmo, o almeno più forte nel sopportare una " delusione. Io mi sento meglio per avervi par" lato francamente ".

Vostra sorella
Maria Grey

Geltrude si trovò imbarazzatissima. Non voleva riconoscersi nella persona di cui parlava Maria.

Maurizio avrebbe domandato il suo consiglio se si fosse trattato di lei?

Nel dubbio, risolvè di non lasciargli supporre che ella avesse capito.

— E' una lettera commovente disse rendendogliela. Sono proprio dispiacente per Maria e ancora più per voi.

— Che fare? dimandò Maurizio con gli occhi fissi in terra. Amo Maria veramente, ma dovrei io ingannarla sulla natura del mio sentimento? Ed ora che ha letto nel mio cuore, posso persuaderla che ho torto?

— Dunque è vero? riprese lei.

— Si è vero! Ho una passione che mi farà morire — disse a bassa voce — che non mi lascia nè riposo, nè calma: implacabile come la vendetta, tenace come il desiderio.

" Sono forse colpevole di soffrire così? E' forse dipesa da me la scelta del mio tormento? Bisogna pure sentirsi far rimprovero dell'agonia che si soffre?

La sua voce tremava. Geltrude lo guardò; egli non potè sostenere il suo sguardo: si nascose la faccia tra le mani e pianse.

In quel momento un pensiero doloroso traversò il suo cervello.

— Se le confesso la verità ella ricuserà di vedermi, di parlarmi; Ah no no, tutto si soffra, purchè la veda ancora.

" Si scoprì il volto e mormorò queste parole:

— L'amavo in Italia...

— Ah! in Italia?! — gridò Geltrude sollevata da un gran peso. — Ma allora caro Maurizio, perchè tornato di là, avete rinnovato l'impegno con Maria?

— Non ero sicuro de' miei sentimenti in quell'epoca. Ho lottato con tutte le forze, ma ora sono convinto che quest'amore è più forte di me!..!

" Ditemi che cosa devo fare?

— Ma non lo so nemmeno io. Ignoro a che punto stanno le cose. Questa italiana vi ama anch'essa?

— Non è italiana — gridò Maurizio, torcendosi le mani.

— Poco importa dove è nata, domando: questa persona che amavate in Italia è al caso di capirvi? Quale è la sua posizione nel mondo?

— Ahimè, molto superiore alla mia!

— La distanza dunque che vi separa è troppo grande per sposarvi?

— Ma che cosa può esservi d'impossibile riguardo all'amore? — esclamò Maurizio.

— E' vero — rispose Geltrude pensierosa. — Ma non potreste soffocare questa passione fatale, strapparla dal vostro cuore? L'affetto di Maria vi sarebbe d'aiuto.

" Tutto passa col tempo, le gioie del focolare domestico calmeranno il vostro dolore, e nella pura atmosfera della vostra casa, la visione che tormenta, non sarà più che l'ombra d'un sogno.

— Sono abbastanza forte per seppellire in fondo al cuore il segreto della mia sventura, per bearmi della vista di colei che amo senza tradirmi, posso dirlo, perchè già l'ho fatto. Forse potrei, con la morte nel cuore, inginocchiarmi ai piedi dell'altare giurare fede a Maria, ma non oso dire, non oso sperare, che, attirato dalla visione di colei che amo, non mi rendessi magari colpevole d'un delitto attrattovi dalla disperazione. Ah, Geltrude, merito la vostra pietà, guidatemi ve ne scongiuro!

— E' davvero terribile un amore come il vostro Maurizio! Che il cielo protegga tutti coloro che amano così!

" Ha ragione Maria: voi non potete sposarla. E' meglio separarvi da lei oggi, piuttosto che correre il rischio temerario di precipitarla nell'abisso, dove la trascinereste con voi.

Ma colei che amate è degna di questa passione? La rispettate tanto quanto l'adorate?

— Ah si si! — rispose Maurizio premendosi il cuore con ambedue le mani, come volesse comprimerne il battito impetuoso — Oh! se ne è degna!!

— Allora, — replicò Geltrude animandosi — proseguite ad amarla senza rimorso, e senza timore come ve lo consiglia Maria. Fate quanto potete di bene per lei, ingranditevi nell'arte vostra coltivate i doni di natura che Dio vi ha prodigato, sopportate con coraggio il vostro dolore.

L'amore forte e appassionato, ha una potenza a cui nulla resiste, l'avete detto voi stesso.

" Non mettete ostacolo alcuno tra voi e colei che amate. Iddio assiste chi ha bisogno di lui e chi sa? Forse potrà consolarvi un giorno.

Egli rimase qualche minuto in piedi innanzi a lei, pallido, tremante, con gli occhi pieni di lagrime, in preda ad una agitazione indescrivibile,

Poi in un baleno si precipitò ai suoi piedi, afferrò un lembo della sua veste se l'accostò alle labbra baciandolo con delirio, quindi si rialzò, fuggì come un pazzo e non si fermò che nel più folto del bosco, per nascondere a tutti, a lei specialmente, il proprio turbamento.

— Si era dunque ingannata? Aveva creduto davvero che il mio amore fosse per una italiana? Ovvero avrà letto nel mio cuore? E le parole consolanti con cui si è chiuso il nostro discorso, dovrò considerarle come un incoraggiamento che ella vuole accordare il mio amore?

Realmente Geltrude aveva sul principio creduto che egli amasse pazzamente una straniera ma dopo la strana chiusa del discorso, non le rimase dubbio che ella non fosse l'oggetto della passione di Maurizio. Se era così che significato potevano avere per lui le parole di speranza che gli aveva detto? E come tornare sopra l'argomento per distruggerle?

Contrariata della situazione imbarazzante che aveva creato, non volendo rimase pure impressionatissima e commossa in fondo al cuore, per aver ispirato un sentimento così potente in un animo tanto sensibile.

Oh se l'avesse amata così d'Arberg! Ma egli nella calma della sua natura, non avrebbe mai lasciato trasportarsi a simili eccessi.

Eppure uno sguardo una parola di lui riuscivano per lei di tanta gioia, e avevano un prezzo tanto più forte che tutta l'adorazione di Maurizio.

Ormai non le rimaneva più dubbio alcuno sull'amore di Adriano e tutti a Andley ne erano convinti parimenti.

Disgraziatamente il solo Maurizio partito bruscamente per tornare al suo villaggio non ebbe conoscenza sicura di questo scambio d'affetto tra Adriano d'Arberg e Miss Lifford, perciò la folle speranza, che le parole di Geltrude avevano fatto nascere, si alimentò nella solitudine della casa e nel ricordo di lei che amava.

Appena tornato tra i suoi ebbe con Maria un colloquio nel quale seppe esprimere tutti i sentimenti che lo agitavano.

Dolorosamente impressionato della lettera ricevuta, volle parlarle della sua affezione e del dolore che provava per rompere con lei gli impegni presi. Parlò dell'inutilità de suoi sogni, che non si sarebbero mai realizzati e nel conforto di ciò che seppe dirgli Maria per consolarlo, partì per Londra per consacrarsi tutto ai doveri della sua professione e dell'arte.

Il signor Edwards celebre magnatizzatore fu ricevuto a Andley-Park dopo qualche giorno dalla partenza di Maurizio.

Costui fu presentato a Geltrude e posto proprio vicino a lei in tavola e presto seppe interessarla, parlandole del magnetismo, di questo problema ancora insolubile, di cui i risultati scuotono o distruggono tante teorie accreditate fin quì; misterioso fenomeno che straccia il velo di un mondo incognito e lascia travedere ciò che è al di là, retto da leggi che la nostra ignoranza chiama soprannaturali, e che ricusiamo d'ammettere, perchè confondono la ragione umiliano l'amor proprio, giustificando l'esclamazione di Amleto:

" Vi è nel cielo e sulla terra più che la nostra scienza ci lasci mai supporre ...

Geltrude ascoltava con piacere tutti i racconti strani che attiravano la sua attenzione.

Adriano vedendola così intenta alle parole del narratore provò per la prima volta gli stimoli della gelosia.

Già aveva per la scoperta di Mesmer una profonda ripugnanza, che esprimeva ora con piacere in odio allo scienziato che si accattivava l'attenzione della giovane.

Finito il pranzo Edwards fu circondato da tutte le signore che lo perseguitarono di domande. Egli indicò Geltrude, come soggetto meglio disposto di chiunque a subire l'influenza del magnetismo e le domandò il permesso di provare su lei la potenza magnetica.

— Siate compiacente di sedervi, disse il magnetizzatore alla fanciulla, indicandole una poltrona.

Ella acconsentì e stava gia per cedere all'influenza di quella volontà, quando d'Arberg, con tono di autorità che non ammetteva replica disse:

— Miss Lifford non vi prestate a questa prova, non lo dovete fare.

Geltrude a questa parola si alzò di scatto, prima pure che tutte rinvenissero dalla loro sorpresa per il comando di d'Arberg.

Egli la prese per mano, la condusse fuori della stanza e le baciò la mano con tenerezza infinita insieme a tanto rispetto che ella se ne commosse fino alle lagrime.

— Cara figliuola, le disse Clara Andley presente alla scena — state tranquilla. Se egli mostra per voi tanto interesse, è segno che vi ama e voi lo meritate davvero. Sarei così felice di vedervi uniti!

— Non posso credere alla mia felicità — rispose Geltrude.

L'indomani Geltrude provò un vero imbarazzo nel ritrovarsi alla presenza di tutti coloro che avevano assistito alla scena della vigilia: le sembrava che tutti gli sguardi fossero per lei, ma a poco a poco le facezie di Latimer, rivolte al magnetizzatore, la rimisero nel suo contegno abituale.

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA VATICANA, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 alle 16.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | AVVISI ECONOMICI | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	18,25	17,—	19,25	23,55
Pisa	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Torino	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	2,—	9,35	11,50	16,30	—	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	9,25	12,5	—	15,10	17,50	—
Marino-Albano	6,35	9,25	12,17	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,25	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,—	—	—	—	—	17,40	—
Velletri-Terracina	7,—	—	11,39	16,25	17,40	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,49	14,—	—	19,35	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,14	23,30
Torino	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Milano	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	18,10	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	13,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	13,25	—	17,35	19,20	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,30	—	—
Frascati	7,25	9,15	13,41	16,47	19,40	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,4	—	—	19,52	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	14,00	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,4	10,51	16,57	19,52	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,59	—	15,10	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,32	16,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,30	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,22	7,29	10,22	12,22	18,38		—	—	—
Tivoli a.		8,16	11,8	13,16	19,08		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,30	8,37	12,—	15,46	16,21	—	—	—
Bagni p.		7,5	9,35	12,36	16,22	18,59	—	—	—
Roma a.		8,15	10,45	13,46	17,2	20,6	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia